



COMUNE DI RESCALDINA
(Città Metropolitana di Milano)

REGOLAMENTO DI IGIENE URBANA

INDICE

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI	2
1) CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
2) FORMA DI GESTIONE.....	2
3) PRINCIPI GENERALI.....	2
4) OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....	2
5) FINALITÀ ED OBIETTIVI	3
6) DEFINIZIONI	3
7) CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI.....	5
8) OPZIONE LIBERO MERCATO PER UTENZE NON DOMESTICHE.....	7
9) DIVIETI ED OBBLIGHI GENERALI	7
10) GESTIONE DEI RIFIUTI DURANTE EVENTI E MANIFESTAZIONI	9
CAPO II – GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.....	9
11) CRITERI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	9
12) MODALITÀ DI CONFERIMENTO E FREQUENZA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI	10
13) SERVIZIO DI RACCOLTA "PORTA A PORTA".....	11
14) GESTIONE DELLA FRAZIONE "VERDE"	14
15) GESTIONE DELLA FRAZIONE "UMIDO"	15
16) AUTOTRATTAMENTO DELLE FRAZIONI ORGANICHE DEI RIFIUTI (COMPOSTAGGIO)	16
17) GESTIONE DELLA FRAZIONE "CARTA"	17
18) GESTIONE DELLA FRAZIONE "IMBALLAGGI LEGGERI" (CD. "PLASTICA").....	17
19) GESTIONE DELLA FRAZIONE "VETRO" E "IMBALLAGGI METALLICI IN ALLUMINIO"	17
20) GESTIONE DELLA FRAZIONE "RESIDUO SECCO"	18
21) GESTIONE DELLA FRAZIONE "INGOMBRANTE".....	19
22) RACCOLTA DOMICILIARE PANNOLINI E PANNOLONI	20
23) RACCOLTA DEI RAEE (RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE)	20
24) GESTIONE DI PARTICOLARI TIPOLOGIE DI RIFIUTI URBANI.....	21
25) CONFERIMENTO E RACCOLTA DI MATERIALI INERTI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ EDILIZIE	21
26) CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE, CONTROLLO ED INFORMAZIONE	21
27) CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE.....	22
28) RACCOLTA DIFFERENZIATA ALL'INTERNO DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	22
29) DESTINAZIONE DEI MATERIALI RACCOLTI IN MODO DIFFERENZIATO	23
30) INDUMENTI DISMESSI	23
31) SPAZZAMENTO.....	23
32) SPAZZAMENTO DELLE FOGLIE.....	23
33) CESTINI STRADALI.....	24
34) RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI.....	24
35) RECUPERO E SMALTIMENTO ANIMALI MORTI SU SUOLO PUBBLICO	24
36) RACCOLTA DEI RIFIUTI E PULIZIA DEI MERCATI	25
CAPO III – GESTIONE DI ALTRE CATEGORIE DI RIFIUTI	25
37) RECUPERO DI ALIMENTI DALLE MENSE COMUNALI AI FINI DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE	25
38) MENSE SCOLASTICHE CON DOTAZIONI LAVABILI	25

39) ATTIVITÀ DI VOLANTINAGGIO.....	26
40) CONTENITORI DI MATERIALE PUBBLICITARIO	26
41) CARICO E SCARICO MERCI E MATERIALI, RIMOZIONE DEGLI INGOMBRI	27
42) PULIZIA DI AREE OCCUPATE DA CANTIERI.....	27
43) MODALITÀ DI GESTIONE E LIMITI DI APPLICAZIONE	27
CAPO IV – CONTROLLI E SANZIONI	28
44) CONTROLLI ED ACCERTAMENTI	28
45) SANZIONI	29
CAPO V – DISPOSIZIONI VARIE	30
46) EFFICACIA.....	30
ALLEGATO A.....	31
ALLEGATO B.....	32
ALLEGATO C.....	41

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

1) Campo di applicazione

1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (nel seguito denominato “Testo Unico Ambientale”), della legge regionale della Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. (nel seguito denominata “Legge Regionale”), del Piano Regionale di Gestione Rifiuti approvato con DGR n° 6408 del 23/05/2022 (nel seguito denominato “Piano Regionale”), nonché delle ulteriori disposizioni normative applicabili in materia.

2) Forma di gestione

1. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani si configura come un servizio di pubblico interesse ed è effettuato nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica e sull'affidamento dei servizi pubblici locali.

2. I servizi di gestione dei rifiuti urbani possono essere effettuati in cooperazione con altri enti locali, in base a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

3) Principi generali

1. La gestione dei rifiuti urbani è disciplinata dal presente regolamento ed è condotta:

- a) nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità,
- b) in modo tale da garantire l'eguaglianza tra i cittadini e la parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
- c) secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;

al fine di assicurare:

- a) la tutela igienico-sanitaria, in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) un'efficace protezione della salute degli organismi viventi;
- c) la tutela dell'ambiente e del paesaggio;
- d) il rispetto della qualità delle aree urbane e periurbane.

2. La gestione dei rifiuti, di qualsiasi genere e provenienza, costituisce attività di pubblico interesse ed ha carattere di servizio pubblico essenziale da esercitare con l'osservanza di particolari cautele e garanzie, tali da assicurare e soddisfare gli aspetti igienici, ambientali, urbanistici, economici ed estetici del territorio comunale.

4) Oggetto del regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina:

- a) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani mediante la definizione e delimitazione del perimetro in cui sono attivati i servizi di raccolta dei rifiuti e spazzamento, compresa la definizione delle diverse tipologie di servizio attivato con, eventuale, suddivisione in zone del territorio comunale;
- b) le modalità del conferimento differenziato e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti, promuovere il recupero degli stessi e ridurre il flusso del rifiuto residuo da avviare a smaltimento;
- c) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti pericolosi;
- d) le modalità di espletamento del servizio di spazzamento e pulizia del territorio e vuotatura dei cestini stradali, al fine di garantire il necessario decoro e la tutela igienico sanitaria su tutto il territorio comunale;
- e) alcune modalità di prevenzione e riduzione dei rifiuti, quali il compostaggio domestico;
- f) la gestione del Centro di Raccolta comunale;
- g) il servizio di pronto intervento per la rimozione di rifiuti abbandonati, laddove presentino profili di criticità in tema di sicurezza, ovvero ostacolino la normale viabilità o generino situazioni di degrado o impattino sulle condizioni igienico-sanitarie;
- h) il regime sanzionatorio per le infrazioni al presente Regolamento.

5) Finalità ed obiettivi

1. Le finalità principali sono il raggiungimento degli obiettivi massimi stabiliti dal PRGR entro il 2027 (+ 2,8% di Raccolta Differenziata a livello comunale rispetto ai valori del 2019) e il contenimento della produzione di rifiuto totale.
2. È vietata ogni attività di smaltimento, di termovalorizzazione e di recupero energetico delle frazioni di rifiuto valorizzabili provenienti dai circuiti di raccolta differenziata, che devono essere destinati esclusivamente al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia, fatti salvi impurità e scarti.
3. L'Amministrazione Comunale, in sinergia con il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, attiva iniziative di sensibilizzazione ambientale e di informazione sulle corrette modalità di gestione dei rifiuti, finalizzate all'aumento della qualità e della purezza dei materiali avviati a recupero di materia ed alla prevenzione nella produzione dei rifiuti.
4. Le associazioni culturali, sportive, sociali e ambientaliste, gli operatori pubblici e privati del settore, le istituzioni scolastiche e in generale tutti i cittadini sono chiamati a partecipare attivamente alle iniziative di sensibilizzazione ambientale organizzate, promosse o supportate dall'Amministrazione comunale. Nell'ambito delle attività scolastiche vengono promosse azioni a carattere educativo, informativo e formativo di sviluppo della cultura dell'eco-sostenibilità e della tutela ambientale.

6) Definizioni

1. Oltre alle definizioni di cui all'art. 183 del Testo Unico Ambientale, che si intendono qui integralmente assunte, ai fini dell'applicazione del presente regolamento si intende per:
 - a) **“utente”**: chiunque a qualsiasi titolo occupi, detenga o conduca locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, esistenti nel territorio comunale e costituenti utenze produttrici di rifiuti;
 - b) **“utenza domestica”**: utenza riferita a locali ed aree utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;
 - c) **“utenza domestica non condominiale”** o **“utenza singola”**: utenza collocata in edifici singoli o edifici dove vi sono al massimo 6 unità abitative domestiche, che devono disporre di propri mastelli da 25 litri per la raccolta ed il conferimento dei rifiuti prodotti per le frazioni di umido, vetro/alluminio e carta/cartone;
 - d) **“condominio”**: edificio ove vi sono almeno 7 unità abitative domestiche, che devono disporre di contenitori carrellati da 120/240 litri ad utilizzo collettivo per le frazioni di umido, vetro/alluminio e carta/cartone;

- e) **“utenza domestica condominiale”**: edificio ove vi sono almeno 7 unità abitative domestiche, che devono disporre di contenitori carrellati da 120/240 litri ad utilizzo collettivo per le frazioni di umido, vetro/alluminio e carta/cartone;
- f) **“utenze non domestiche”**: quelle riferite a luoghi utilizzati o destinati alla produzione e o alla vendita di beni e o servizi come definite nel vigente Regolamento TARI;
- g) **“utenze speciali”**: utenze per le quali non è previsto l’obbligo di iscrizione al ruolo della Tassa Rifiuti, ma che producono rifiuti per l’utilizzo non continuativo di spazi pubblici o privati. Le “utenze speciali” sono assegnate solo a seguito di valutazione ed approvazione (previa richiesta) del Comune e rientranti nelle seguenti categorie:
- associazioni ambientali, sociali, sportive e culturali aventi sede nel territorio del Comune di Rescaldina;
 - altre categorie non rientranti nei punti precedenti.
- h) **“Gestore”**: soggetto incaricato dal Comune di Rescaldina (di seguito Comune) ad effettuare:
- la raccolta e il trasporto presso centri di recupero/smaltimento autorizzati dei rifiuti urbani;
 - l’attività di spazzamento manuale e meccanizzato del territorio comunale;
 - la gestione del Centro di Raccolta comunale;
 - il servizio di pronto intervento per la rimozione di rifiuti abbandonati, laddove presentino profili di criticità in tema di sicurezza, ovvero ostacolano la normale viabilità o generino situazioni di degrado o impattino sulle condizioni igienico-sanitarie;
 - l’attività di sensibilizzazione ambientale e di informazione alla cittadinanza sulle corrette modalità di gestione e conferimento dei rifiuti;
- i) **“produttore”**: l’utente la cui attività ha prodotto i rifiuti;
- j) **“detentore”**: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- k) **“raccolta differenziata”**: le operazioni di prelievo e raggruppamento di frazioni separate dei rifiuti;
- l) **“raccolta domiciliare”**: la raccolta effettuata a domicilio secondo modalità e tempi prefissati in apposito calendario, anche detta “porta a porta”;
- m) **“raccolta di prossimità”** o **“isole ecologiche”**: isole non presidiate, destinate al conferimento dei rifiuti prodotti da utenze per le quali il Gestore ed il Comune hanno verificato l’assenza di spazi per ospitare i contenitori, o da utenze difficilmente raggiungibili dal servizio di raccolta a causa di specifiche peculiarità territoriali;
- n) **“raccolta su chiamata”**: la raccolta domiciliare di rifiuti urbani ingombranti o vegetali preventivamente concordata con il Gestore da parte del produttore o del detentore;
- o) **“raccolta”**: le operazioni di prelievo dei rifiuti ai fini del trasporto. Tra le operazioni di raccolta sono da considerare quelle di spazzamento, trasbordo, cernita ed eventuale raggruppamento dei rifiuti;
- p) **“spazzamento”**: le operazioni di pulizia e rimozione dei rifiuti giacenti su strade ed altre aree pubbliche;
- q) **“conferimento”**: le modalità secondo le quali i rifiuti sono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore o del detentore;
- r) **“Centro di Raccolta”** o **“Piattaforma Ecologica”**: area comunale presidiata e recintata, attrezzata al ricevimento di specifiche frazioni di rifiuti urbani differenziati;
- s) **“trasporto”**: le operazioni di movimentazione dei rifiuti;
- t) **“smaltimento finale”**: il deposito finale in appositi impianti dei rifiuti (riciclo – termovalorizzazione, ecc.);
- u) **“imballaggio”**: il prodotto composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all’utente e ad assicurare la loro presentazione, compresi gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- v) **“imballaggio primario”**: imballaggio concepito in modo da costituire un’unità di vendita per l’utente finale o per il consumatore nel punto di vendita;
- w) **“imballaggio secondario”**: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all’utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;

- x) **“imballaggio terziario”**: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi secondari per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari marittimi ed aerei;
- y) **“materiali riciclabili”**: tutti i materiali riutilizzabili e oggetto di raccolta differenziata;
- z) **“residuo”** frazione del rifiuto urbano non riciclabile;
- aa) **“raccolta puntuale”**: modalità di raccolta domiciliare della frazione “residuo secco” abbinata a sistemi rilevazione del soggetto che effettua i conferimenti attraverso l’identificazione della specifica utenza o di uno specifico sacco dotato di TAG RIF associato all’utenza.

7) Classificazione dei rifiuti

1. **Rifiuto**: ai sensi dell’articolo 183, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l’intenzione o abbia l’obbligo di disfarsi.
2. **Rifiuti urbani**: ai sensi dell’articolo 183, comma 1, lett. b-ter) del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
- a) i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- b) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:

FRAZIONE	DESCRIZIONE	CER
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
PLASTICA	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
LEGNO	Imballaggi in legno	150103
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	200138
METALLO	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
VETRO	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
TESSILE	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	080318
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	200307
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	200128
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	200130
ALTRI RIFIUTI	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	200301
Rimangono esclusi i rifiuti derivanti da attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile		

prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile.

Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.

- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- f) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai commi 3, 4 e 5 precedenti;
- g) i rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti, anche attraverso campagne di pulizia, in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune.

3. Rifiuti speciali: ai sensi dell'articolo 184, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:

- a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;
- b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- c) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma precedente;
- d) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli urbani;
- e) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli urbani;
- f) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli urbani;
- g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da

- abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter) del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
 - i) i veicoli fuori uso.

4. Rifiuti pericolosi: sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

5. Rifiuti non pericolosi: sono rifiuti non pericolosi quelli non contemplati dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 183 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

8) Opzione libero mercato per utenze non domestiche

1. Gli utenti delle utenze non domestiche possono scegliere di servirsi del libero mercato per la raccolta e smaltimento dei propri rifiuti per un periodo non inferiore a due anni.

2. Gli utenti delle utenze non domestiche che effettuano la scelta di non avvalersi del servizio pubblico dovranno presentare apposita dichiarazione entro il 30 giugno dell'anno in corso per conferire i rifiuti al privato dal 1° gennaio dell'anno successivo. Tale dichiarazione avrà valore per gli anni in essa dichiarati con il minimo di due.

3. Gli utenti delle utenze non domestiche che conferiscono al sistema privato aderendo all'opzione del libero mercato dovranno presentare, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, con apposita dichiarazione, attestante le quantità di rifiuti effettivamente avviate a recupero o a riciclonell'anno solare precedente. La dichiarazione deve essere presentata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata o di altro strumento telematico in grado di assicurare, la certezza e la verificabilità dell'avvenuto scambio di dati, e deve contenere le seguenti informazioni:

- a) i dati identificativi dell'utente, tra i quali: denominazione societaria o dell'ente titolare dell'utenza, partita IVA o codice fiscale per i soggetti privi di partita IVA codice utente;
- b) il recapito postale e l'indirizzo di posta elettronica certificata dell'utente;
- c) i dati identificativi dell'utenza: codice utenza, indirizzo e dati catastali dell'immobile, tipologia di attività svolta;
- d) i dati sui quantitativi di rifiuti complessivamente prodotti, suddivisi per frazione merceologica;
- e) i dati sui quantitativi di rifiuti, suddivisi per frazione merceologica, effettivamente avviati a recupero o riciclo al di fuori del servizio pubblico con riferimento all'anno precedente, quali risultanti dalla/e attestazione/i rilasciata/e dal/i soggetto/i che effettua/no l'attività di recupero o riciclo dei rifiuti stessi che devono essere allegate alla documentazione presentata;
- f) i dati identificativi dell'impianto/degli impianti di recupero o riciclo cui sono stati conferiti tali rifiuti (denominazione o ragione sociale, partita IVA o codice fiscale, localizzazione, attività svolta).

4. Le utenze non domestiche che si avvalgono del mercato libero non possono esporre su suolo pubblico alcun tipo di rifiuto nel periodo di validità dell'opzione, nè possono accedere al Centro di Raccolta.

5. Chi viola le disposizioni dei commi 1, 2 e 4 del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 100,00 a € 600,00**. Oltre alla sanzione amministrativa, saranno a carico dell'utente anche i costi relativi all'eventuale ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti conferiti indebitamente dall'utente.

6. Se le attestazioni previste al comma 3 del presente articolo vengono presentate in ritardo si applicherà una **sanzione pari al 2% del tributo** oggetto di esenzione, con un **minimo di € 200,00**.

9) Divieti ed obblighi generali

1. I produttori di rifiuti urbani sono tenuti al rispetto delle norme contenute nel presente regolamento e in particolare conferiscono nei modi indicati negli articoli successivi le varie frazioni dei rifiuti stessi, con le seguenti tempistiche:

- a) dalle ore 19 del giorno prima di quello previsto per la raccolta e fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta nel periodo di vigenza dell'ora solare;
- b) dalle ore 20 del giorno prima di quello previsto per la raccolta e fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta nel periodo di vigenza dell'ora legale.

I trasgressori **utenze non condominiali** sono assoggettati alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 ad € 150,00**.

Se il numero civico presso il quale viene riscontrata la trasgressione consiste in un **condominio**, quest'ultimo è assoggettato collettivamente alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 50,00 ad € 300,00**.

2. È vietato:

- a) l'abbandono di rifiuti sul territorio comunale;
- b) ogni forma di cernita, rovistamento e recupero dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati nel territorio comunale ovvero presso gli impianti o centri di raccolta ubicati nel Comune stesso;
- c) il conferimento di rifiuti in contrasto con le disposizioni e le modalità previste dal presente regolamento;
- d) il conferimento delle diverse tipologie di rifiuti in contenitori o sacchi non conformi alle disposizioni del presente regolamento;
- e) l'esposizione di sacchi o contenitori contenenti rifiuti in orari e giorni diversi da quelli di raccolta precisati al punto 1. del presente articolo;
- f) l'esposizione di sacchi o contenitori su area pubblica oltre le ore 24.00 del giorno previsto di ritiro;
- g) il danneggiamento delle attrezzature del servizio pubblico di asporto dei rifiuti;
- h) l'intralcio alle attività degli addetti al servizio di raccolta rifiuti;
- i) il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali (solidi o liquidi) accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
- j) l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con gettito di piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta e simili) escrementi di animali, spandimento di olio e simili;
- k) lo spostamento dei contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- l) il deposito sul territorio comunale di qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di conferimento;
- m) il conferimento nel sistema di raccolta comunale di rifiuti che non sono prodotti all'interno del territorio comunale;
- n) conferire i rifiuti senza idoneo sacco, quando previsto. Solo i contenitori verde per la raccolta della frazione "vetro" e "imballaggi metallici in alluminio" e blu per la raccolta della frazione "carta" devono contenere rifiuti senza alcun tipo di sacco;
- o) il conferimento di rifiuti di carta, vetro ed organico in sacchi di plastica o in altro materiale non espressamente indicato nel presente regolamento;
- p) conferire i rifiuti della frazione "residuo secco" senza idoneo sacco fornito dal Gestore e dotato di apposito TAG RIFID abbinato ad ogni utente per l'identificazione, la rilevazione e la registrazione del numero di conferimenti.

I trasgressori sono assoggettati alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 50,00 ad € 300,00**.

3. Non è considerato abbandono:

- a) il deposito per il conferimento delle frazioni dei rifiuti raccolti con il sistema domiciliare o "porta a porta" nei tempi e nei modi regolati dal presente regolamento;
- b) il deposito in strutture per il riciclo autorizzate dal Comune (compreso quello della frazione organica dei rifiuti urbani, anche tramite compostaggio domestico o di quartiere) quando sono adeguatamente seguite le opportune tecniche di gestione e le strutture stesse non arrecano alcun pericolo igienico-sanitario o danno all'ambiente o a terzi.

4. I produttori di rifiuti speciali sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani ed a provvedere

al loro smaltimento a proprie spese e nel rispetto delle norme di riferimento. I trasgressori sono assoggettati alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 100,00 ad € 600,00**.

10) Gestione dei rifiuti durante eventi e manifestazioni

- 1.** Il richiedente un'area comunale per la realizzazione di eventi/manifestazioni deve gestire i rifiuti prodotti in tale area secondo la logica della massima riduzione dei rifiuti, garantendo la raccolta differenziata di tutti gli scarti prodotti, con particolare attenzione all'eliminazione di materiali "usa e getta" e preferendo articoli in materiale compostabile o comunque riciclabile.
- 2.** Il richiedente un'area comunale per la realizzazione di eventi/manifestazioni può richiedere al Comune in comodato d'uso temporaneo dei contenitori rigidi finalizzati al conferimento al servizio di raccolta (marroni per l'umido e verdi per vetro/alluminio) che verranno concessi dal Comune solo se disponibili al momento della richiesta (se non disponibili, il richiedente dovrà farsi carico dei contenitori a proprie spese); i contenitori dovranno essere restituiti dal richiedente al Comune intatti e in caso di rottura o deterioramento il costo del contenitore sarà addebitato al richiedente.
- 3.** I rifiuti diversi da quelli differenziati dovranno essere raccolti tramite l'esclusivo utilizzo di sacchetti per il rifiuto residuo dotati di TAG RIF, acquistabili presso lo Sportello Igiene Urbana. Al richiedente di un'area comunale per eventi/manifestazioni ai quali viene riconosciuto Patrocinio comunale, il Comune fornisce gratuitamente sacchetti per il rifiuto residuo dotati di chipTAG RIF.
- 4.** I rifiuti prodotti durante l'evento/manifestazione potranno essere esposti sulla pubblica via in corrispondenza del civico dell'area comunale utilizzata, solo con riferimento alla frazione per la quale è previsto il ritiro il giorno dell'esposizione. Non possono pertanto essere esposti sacchi o contenitori di frazioni di rifiuto diverse da quelle per le quali è previsto il ritiro nel giorno dell'esposizione, salvo diverso accordo con il Comune.
- 5.** Il richiedente dovrà dotarsi a proprie spese di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti all'interno dell'area concessa per l'evento/manifestazione e garantire la costante pulizia di tutta l'area comunale utilizzata per l'evento/manifestazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: parco, strutture, cucine, attrezzature, servizi igienici, parcheggio, strada di accesso, ecc.).
- 6.** Nel caso in cui l'area comunale venisse lasciata sporca al termine della manifestazione, la pulizia e la sanificazione di tutta l'area comunale potrà essere eseguita dal Comune e i relativi costi verranno addebitati al richiedente l'area comunale.
- 7.** Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 50,00 a € 300,00**.

CAPO II – GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

11) Criteri organizzativi e gestionali

- 1.** La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.
- 2.** Il Comune si avvale di un Gestore per l'effettuazione delle operazioni di:
 - a)** raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani;
 - b)** pulizia e spazzamento delle aree pubbliche o ad uso pubblico;
 - c)** gestione del Centro di Raccolta comunale;
 - d)** pronto intervento per la rimozione di rifiuti abbandonati, laddove presentino profili di criticità in tema di sicurezza, ovvero ostacolano la normale viabilità o generino situazioni di degrado o impattino sulle

condizioni igienico-sanitarie;

e) sensibilizzazione ambientale e informazione alla cittadinanza sulle modalità e la frequenza di raccolta delle varie frazioni di rifiuto, così come definite dall'Amministrazione Comunale.

3. Il Gestore, in accordo con l'Amministrazione comunale, promuove tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi allo scopo di favorire la riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento indifferenziato. Il riutilizzo, il riciclo e il recupero di materia prima sono considerati preferibili rispetto alle altre forme di smaltimento.

4. Il Gestore, in accordo con l'Amministrazione comunale, si può avvalere, nell'attività di sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti urbani, della collaborazione di scuole, associazioni ambientali, culturali, sportive e sociali e della partecipazione diretta dei cittadini.

5. Il Gestore attiva le seguenti forme di raccolta e di conferimento dei rifiuti, con tempi e modalità stabilite dall'Amministrazione comunale:

a) raccolta domiciliare differenziata con sistema di raccolta "porta a porta";

b) raccolta puntuale domiciliare della frazione "residuo secco";

c) raccolta su chiamata per il ritiro della frazione "verde" (costituita da scarti verdi: sfalci, potature e ramaglie, foglie, ecc.), fissando l'appuntamento tramite contatto telefonico o via e-mail alla centrale operativa del Gestore;

d) raccolta su chiamata per il ritiro dei rifiuti ingombranti, fissando l'appuntamento tramite contatto telefonico o via e-mail alla centrale operativa del Gestore;

e) conferimento da parte delle utenze presso il Centro di Raccolta;

f) raccolta domiciliare di pannolini e pannoloni, previa richiesta delle utenze domestiche all'ufficio comunale competente;

g) servizio di pronto intervento tramite contatto telefonico per la rimozione di rifiuti abbandonati, laddove presentino profili di criticità in tema di sicurezza, ovvero ostacolino la normale viabilità o generino situazioni di degrado o impattino sulle condizioni igienico-sanitarie.

12) Modalità di conferimento e frequenza di raccolta dei rifiuti urbani

1. Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è effettuato entro l'intero perimetro comunale, nel rispetto del criterio di efficienza, efficacia ed economicità, ad esclusione delle utenze che si avvalgono della facoltà di non usufruire del servizio pubblico e salvo specifici accordi con specifiche utenze per la raccolta dei soli rifiuti destinati a recupero che prevedono introiti per il Comune.

2. Le modalità e le frequenze di raccolta e le altre indicazioni specifiche sono determinate dal Comune, sentito il Gestore.

3. La differenziazione dei rifiuti deve avvenire ad opera del produttore, il quale deve separare le diverse frazioni dei propri rifiuti urbani e conferirli, sempre in maniera distinta, tramite gli appositi servizi di raccolta (ritiro "porta a porta" o presso il "Centro di Raccolta") secondo le modalità stabilite dal Comune.

4. Il conferimento da parte delle utenze avviene nel rispetto di quanto stabilito nel presente regolamento.

5. È vietata l'immissione nei contenitori e nei sacchi predisposti per il conferimento "porta a porta" dei rifiuti urbani di:

a) rifiuti speciali;

b) rifiuti pericolosi;

c) R.A.E.E. (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche);

d) rifiuti non separati secondo le modalità del presente regolamento e non corrispondenti alla frazione merceologica prevista dal contenitore o sacco in cui si conferisce;

e) altri rifiuti per il cui conferimento sono state istituite speciali articolazioni del servizio di raccolta, ovvero specifici servizi integrativi e/o su prenotazione.

6. I contenitori per la differenziazione di particolari flussi di rifiuti (pile, farmaci, vestiti, scarpe da ginnastica, camere d'aria e copertoni di biciclette, ecc.) sono collocati o presso il Centro di Raccolta o sul territorio comunale su aree pubbliche o ad uso pubblico individuate dal Comune o all'interno di strutture pubbliche (scuole, biblioteca, ecc.) o all'interno/all'esterno degli esercizi che commercializzano il prodotto che ha originato il rifiuto, se disponibili. I titolari di esercizi commerciali che manifestano la volontà di collocare i contenitori:

- a) devono posizionarli in luogo idoneo e protetto;
- b) collaborano con il Gestore nella diffusione del materiale di pubblicizzazione dello specifico servizio di raccolta;
- c) rispettano le modalità operative di raccolta indicate dal Gestore, in accordo col Comune.

7. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

13) Servizio di raccolta "porta a porta"

1. Il servizio consiste nella raccolta porta a porta dei rifiuti posti in contenitori rigidi (mastelli o bidoni carrellati) o specifici sacchi a seconda della tipologia dei materiali da conferire. Il ritiro avviene a cura del Gestore, che effettua la raccolta soltanto dei sacchi e dei contenitori conformi alla tipologia del rifiuto differenziato.

2. Nei casi in cui il materiale esposto non è conforme ai criteri di differenziazione e raccolta vigenti, il Gestore non procede al ritiro del materiale. La non conformità può essere segnalata dal Gestore all'utente mediante apposizione di una specifica comunicazione stabilita in accordo con il Comune. Il Gestore avvisa il Comune delle non conformità ravvisate sul territorio per le conseguenti verifiche e sanzioni.

3. Il territorio Comunale è stato suddiviso in due zone denominate:

- a) ZONA A: a nord delle Ferrovie Nord Milano (Rescalda);
- b) ZONA B: a sud delle Ferrovie Nord Milano (Rescaldina).

I giorni di raccolta sono specificati nell'**Allegato C**.

4. L'utente espone i contenitori (sacchi a perdere e/o contenitori rigidi) chiusi, allineati o impilati in modo ordinato e tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi all'esterno del proprio domicilio (di norma vicino al proprio numero civico), in modo ben visibile e negli orari stabiliti. Il Gestore e/o il Comune hanno facoltà di richiedere a ciascuna utenza di collocare i propri sacchi a perdere e/o i contenitori rigidi in punti precisi, in ragione di esigenze di salvaguardia del decoro, della viabilità o di tipo tecnico.

5. È vietato utilizzare contenitori e sacchi diversi da quelli previsti nel presente regolamento, così come utilizzare punti di esposizione diversi da quelli indicati nel presente articolo o in comunicazioni del Comune o del Gestore.

6. I sacchi a perdere e i mastelli/carrellati per la frazioni differenziate sono distribuiti gratuitamente dal Gestore secondo le modalità e le quantità definite con il Comune. È vietato conferire i rifiuti della frazione "residuo secco" senza idoneo sacco fornito dal Gestore e dotato di apposito TAG RIF abbinato ad ogni utenza per l'identificazione, la rilevazione e la registrazione dei conferimenti.

7. Nel caso in cui l'utente abbia causato la rottura dei sacchi o non li abbia idoneamente chiusi ed a questo consegua lo spargimento del contenuto in prossimità del punto di raccolta, è onere dell'utente pulire la zona interessata dallo spargimento di rifiuti su suolo pubblico. Nel caso in cui lo spargimento del contenuto in prossimità del punto di raccolta è causato dalle azioni degli addetti alla raccolta, è onere del Gestore pulire la zona interessata.

8. Le utenze espongono i contenitori ed i sacchi nei giorni di raccolta, direttamente o mediante un loro incaricato (es. custode, condomino, terzo indicato dall'amministrazione dello stabile, ecc.), su strada/marciapiede/area pubblica in corrispondenza del proprio civico, salvo specifici accordi col Gestore/Comune. Una volta svuotati, i contenitori devono essere ritirati dalle utenze all'interno della propria area privata entro le ore 24.00 del giorno di ritiro. I contenitori non possono rimanere esposti su suolo pubblico fuori dagli orari previsti.

9. Le utenze domestiche condominiali o le utenze non domestiche possono mantenere posizionati i contenitori per la raccolta anche all'interno della propria area privata purché siano posti in un apposito spazio privo di barriere architettoniche (gradini, cancelli chiusi, siepi, rampe, pavimentazione irregolare, ecc...) che consenta di effettuare gli interventi di raccolta (stazionamento degli automezzi e svuotamento cassonetti o raccolta sacchi) esclusivamente su suolo di proprietà pubblica o ad uso pubblico.

10. Le utenze domestiche condominiali sono obbligate a dotarsi di bidoni carrellati. Le singole unità familiari presenti in utenze domestiche condominiali non possono esporre mastelli marroni (per l'umido), verdi (per il vetro/alluminio) e blu (per la carta/cartone) da 25 litri, ma devono riporre i propri rifiuti differenziati di umido, vetro/alluminio e carta/cartone negli appositi bidoni carrellati condominiali da 120/240 litri. Le utenze domestiche condominiali sono obbligate ad esporre esclusivamente i bidoni carrellati da 120/240 litri per i rifiuti differenziati di umido, vetro/alluminio e carta/cartone (quest'ultima può essere conferita sfusa senza carrellato, purché ordinata e contenuta in contenitori di carta/cartone). Il Comune può prevedere deroghe per singoli condomini, d'ufficio o a seguito di specifica richiesta dell'amministratore condominiale, nel caso:

- a) il condominio non disponga di adeguati spazi di stazionamento dei cassonetti;
- b) l'esposizione di mastelli da 25 litri da parte delle singole unità familiari del condominio non comprometta il decoro pubblico, i passaggi pedonali/carrabili;
- c) il condominio abbia un numero di unità familiari massimo di 10.

In caso di deroga le singole unità familiari all'interno di utenze domestiche condominiali possono esporre tramite i mastelli marroni (per l'umido), verdi (per il vetro/alluminio) e blu (per la carta/cartone) da 25 litri.

11. Le utenze domestiche condominiali e le utenze non domestiche possono chiedere al Comune di posizionare in modo permanente i contenitori per la raccolta su aree pubbliche. Il Comune, sentito il Gestore, valuta la richiesta e decide se sussistono le condizioni per accoglierla, indicando l'esatto posizionamento dei contenitori e gli eventuali costi, a carico del richiedente, per la predisposizione dell'area, l'eventuale mascheratura e l'occupazione di spazio pubblico (se dovuti). Le aree pubbliche individuate ai sensi del presente comma:

- a) devono essere mantenute pulite ed in ordine dall'utente richiedente;
- b) sono dotate di apposita cartellonistica, indicante una dicitura del tipo: "ISOLA ECOLOGICA AD USO ESCLUSIVO DEL CIVICO N. _____ - DI VIA o P.ZZA _____".

Al fine di mantenere il decoro urbano, l'Amministrazione comunale può inoltre individuare autonomamente aree su suolo pubblico da destinare alla realizzazione di isole ecologiche ad uso esclusivo e non esclusivo di specifiche utenze.

12. Nel caso di edifici accessibili solo attraverso vicoli stretti e di case sparse difficilmente raggiungibili con i mezzi della raccolta e negli altri casi in cui è ritenuto necessario da parte del Gestore, in accordo con il Comune, per la migliore funzionalità del servizio in relazione ai costi, i sacchi e i contenitori possono essere collocati vicino all'accesso della strada principale, o in altra posizione individuata dal Comune. In tale caso gli spazi per il collocamento dei sacchi e dei contenitori sono predisposti a cura e (eventuali) costi delle utenze domestiche o non domestiche produttrici dei rifiuti da conferire nelle predette aree.

13. Alle **nuove utenze domestiche non condominiali** che si iscrivono alla Tassa Rifiuti vengono consegnati:
- sacchi grigi trasparenti con microchip (TAG RIFID) da circa 60 litri per un numero dei rotoli/sacchi calcolato in base ai componenti del nucleo familiare:

- 1 rotolo da 10 sacchi con chip per immobili non abitati;
- 2 rotoli da 10 sacchi con chip per nuclei familiari con 1 componente;
- 2 rotoli da 10 sacchi con chip per nuclei familiari con 2 componenti;

- 3 rotoli da 10 sacchi con chip per nuclei famigliari con 3 componenti;
- 4 rotoli da 10 sacchi con chip per nuclei famigliari con 4 componenti;
- 5 rotoli da 10 sacchi con chip per nuclei famigliari con 5 o più componenti;
- 52 sacchi gialli trasparenti da circa 110 litri per imballaggi di plastica;
- 104 sacchetti compostabili per l'umido da circa 10 litri;
- 1 mastello verde da 25 litri per il vetro/alluminio;
- 1 mastello marrone da 25 litri per l'umido;
- 1 mastello blu da 25 litri per carta/cartone.

14. Alle nuove utenze domestiche condominiali (condomini con almeno 7 unità abitative) che si iscrivono alla Tassa Rifiuti vengono consegnati:

- sacchi grigi trasparenti con microchip (TAG RIFID) da circa 60 litri per l'indifferenziato, singolarmente ad ogni utenza/unità immobiliare (numero dei rotoli/sacchi calcolato in base ai componenti del nucleo famigliare);
- 52 sacchi gialli trasparenti da circa 110 litri per gli imballaggi di plastica, singolarmente ad ogni utenza/unità immobiliare;
- 104 sacchetti compostabili per l'umido da circa 10 litri, singolarmente ad ogni utenza/unità immobiliare;
- 52 fodere compostabili per l'umido da 120/240 litri per singolo condominio;
- 1 cassonetto carrellato marrone da 120/240 litri per l'umido (o in numero maggiore a seconda delle effettive quantità prodotte);
- 1 cassonetto verde da 120/240 litri per vetro/alluminio (o in numero maggiore a seconda delle effettive quantità prodotte);
- 1 cassonetto blu da 120/240 litri per carta/cartone (o in numero maggiore a seconda delle effettive quantità prodotte).

La richiesta di fornitura per le utenze condominiali deve avvenire tramite l'amministratore condominiale o suo delegato. I cassonetti marroni/blu/verdi da 120/240 litri e le fodere compostabili da 120/240 litri verranno consegnati dal Gestore direttamente presso il condominio. La restante parte delle forniture necessarie per le singole utenze/unità immobiliari potrà essere ritirata autonomamente dalle utenze presso lo Sportello Igiene Urbana.

Le singole utenze domestiche site in condomini NON hanno diritto al mastello da 25 litri blu (per la carta/cartone), verde (per vetro/alluminio) e marrone (per umido), poichè devono conferire i propri rifiuti differenziati tramite il cassonetto condominiale (salvo con riferimento ai condomini espressamente autorizzati dal Comune).

15. Alle nuove utenze non domestiche (ditte – aziende – artigiani) che si iscrivono alla Tassa Rifiuti vengono consegnati:

- sacchi grigi trasparenti con microchip (TAG RIFID) da 110 litri per l'indifferenziato. Il numero dei sacchi iniziale è calcolato in base alla tipologia e alla metratura dell'attività; negli anni successivi al primo verrà consegnata una quantità di sacchi in linea con l'anno precedente. In caso di necessità le utenze possono chiedere forniture aggiuntive di sacchi con chip;
 - 52 sacchi gialli trasparenti da circa 110 litri per gli imballaggi di plastica;
- Per l'umido, una fornitura a scelta dell'utente tra:
- 104 sacchetti compostabili per l'umido da circa 10 litri;
- Per l'umido, una fornitura a scelta dell'utente tra:
- 1 mastello marrone per l'umido da 25 litri;
- oppure in alternativa:
- 52 fodere compostabili per l'umido da 120/240 litri;
 - 1 cassonetto carrellato marrone da 120/240 litri (o in numero maggiore a seconda delle effettive quantità prodotte).
- Per il vetro/alluminio, una fornitura a scelta dell'utente tra:
- 1 mastello verde da 25 litri;
- oppure in alternativa:
- 1 cassonetto verde da 120/240 litri (o in numero maggiore a seconda delle effettive quantità prodotte).

prodotte).

Per la carta/cartone, una fornitura a scelta dell'utente tra:

- 1 mastello blu da 25 litri;

oppure in alternativa:

- 1 cassonetto blu da 120/240/660/1100 litri (o in numero maggiore a seconda delle effettive quantità prodotte).

In caso di scelta dei cassonetti da 120/240/660/1100 litri, la richiesta di fornitura deve avvenire tramite e-mail al Gestore. I cassonetti da 120/240/660/1100 litri verranno consegnati dal Gestore direttamente presso la sede operativa dell'utente.

16. Le utenze che hanno **mastelli piccoli rotti** (da 25 litri: verdi per il vetro/alluminio - blu per carta/cartone - marroni per l'umido) possono portarli allo Sportello Igiene Urbana e ritirare gratuitamente dei mastelli nuovi. È prevista la sostituzione gratuita di un solo mastello per anno solare per utenza (previa restituzione del contenitore danneggiato presso lo Sportello Igiene Urbana). Ulteriori forniture di mastelli saranno a pagamento (costo del mastello aggiuntivo indicato nell'**Allegato A**). Il pagamento delle forniture aggiuntive può essere effettuato tramite carte di pagamento digitali direttamente presso lo Sportello Igiene Urbana oppure a mezzo bonifico bancario intestato al Gestore. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

17. Le utenze che hanno **cassonetti rotti** (da 120/240/660/1100 litri: verdi per il vetro/alluminio - blu per carta/cartone - marroni per l'umido) possono scrivere un'e-mail al Gestore per richiederne la sostituzione gratuita, allegando l'apposito modulo compilato e firmato. È prevista la sostituzione gratuita di un solo cassonetto per anno solare per utenza. Ulteriori forniture di cassonetti saranno a pagamento (costo dei cassonetti aggiuntivi indicato nell'**Allegato A**). Il pagamento delle forniture aggiuntive potrà essere effettuato tramite carte di pagamento digitali direttamente presso lo Sportello Igiene Urbana oppure a mezzo bonifico bancario intestato al Gestore. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

18. Il Comune si riserva annualmente di modificare le quantità, le dimensioni e la tipologia della dotazione di sacchi e contenitori per il conferimento delle diverse frazioni di rifiuto.

19. I contenitori (di qualsiasi capienza) sono consegnati alle utenze in comodato d'uso gratuito, si utilizzano esclusivamente secondo quanto disposto dal presente regolamento e devono essere tenuti dall'utente con cura e in buono stato, fatta salva la normale usura. I sacchi con chip per i rifiuti indifferenziati sono collegati al ruolo TARI dell'utenza, pertanto non sono cedibili ad altre utenze e in caso di cancellazione dell'utenza dal ruolo TARI dovranno essere riconsegnati al Comune presso lo Sportello Igiene Urbana.

20. Il lavaggio ed eventuale sanificazione dei contenitori concessi in comodato d'uso è a cura delle utenze, che adottano modalità operative idonee a garantire l'igiene e la sicurezza dei cittadini e degli operatori.

21. Nei giorni del 1° maggio, 15 agosto e 25 dicembre nonché in altri stabiliti dal Comune, previo avviso pubblico diffuso mediante il portale web istituzionale, non è effettuato il servizio di raccolta "porta a porta".

22. In occasione di scioperi degli addetti del settore igiene urbana, sono garantiti solo i servizi essenziali, come da normativa vigente. Il Comune provvede ad informare la cittadinanza degli scioperi programmati tramite il portale web istituzionale. In caso di mancate raccolte di sacchi e contenitori causate da scioperi del personale addetto al servizio, le utenze sono tenute a riportare i contenitori all'interno delle proprie aree private entro le ore 24 del giorno previsto per il ritiro.

23. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 50,00 a € 300,00**.

14) Gestione della frazione "verde"

1. La raccolta della frazione verde costituita da scarti verdi (sfalci, potature e ramaglie, foglie, ecc.), provenienti dalla manutenzione di aree a verde (parchi, aiuole e giardini), da parte delle utenze domestiche,

è effettuata con le seguenti modalità:

- a) conferimento diretto da parte dell'utente presso il Centro di Raccolta, secondo le modalità definite nel presente regolamento;
- b) mediante un servizio di ritiro a domicilio, fissando l'appuntamento col Gestore. Il servizio di ritiro a domicilio del verde su prenotazione può essere utilizzato solo dalle utenze domestiche non condominiali, (comprese le singole unità abitative con giardino privato non condominiale facenti parte di un condominio). Il servizio è gratuito per tutte le utenze domestiche per un massimo di 2 ritiri mensili da maggio a settembre e 1 ritiro mensile da ottobre ad aprile. Il ritiro è sempre gratuito per utenze diversamente abili, anziani (dai 65 anni) o comunque individuate dall'ufficio servizi sociali del Comune. Ritiri ulteriori rispetto a quelli gratuiti sono a pagamento (costo del ritiro aggiuntivo indicato nell'**Allegato A**). Il pagamento dei ritiri aggiuntivi può essere effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario intestato al Gestore. **Gli scarti vegetali da smaltire dovranno essere conferiti ESCLUSIVAMENTE in un cassonetto verde da 120 o 240 litri (a scelta dell'utente) che verrà consegnato preliminarmente dal Gestore all'utente. Per la raccolta del verde NON possono essere utilizzati sacchi di plastica di qualsiasi tipo.** Per "ritiro" si intende il ritiro di un solo cassonetto (a prescindere dal livello di riempimento), tramite una sola presa/viaggio. Eventuali ulteriori contenitori esposti dall'utente (secchi, sacchi, ecc.) insieme al cassonetto o non pagati (per i quali non è stato effettuato un pagamento per le prese aggiuntive) non verranno ritirati dall'operatore. Si possono conferire: erba, sfalci, foglie, potature sminuzzate, ramaglie di piccole dimensioni (3-4 cm di diametro massimo) provenienti da attività di giardinaggio domestico, privi di terra, sassi ed altre impurità. Non si possono conferire: tronchi, ceppaie, radici, verde derivante da attività agricola o da attività di giardinaggio eseguita a titolo professionale. L'esposizione del cassonetto carrellato è a cura dell'utente, che dovrà esporlo sul bordo stradale ove sorgono i rispettivi stabili secondo i medesimi orari stabiliti per la raccolta "porta a porta".

2. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

15) Gestione della frazione "umido"

1. La raccolta della frazione umida dei rifiuti urbani, costituita da tutti gli scarti alimentari di provenienza domestica o delle utenze non domestiche (grandi produttori quali: mense, bar, ristoranti, rivendita al dettaglio di frutta e verdura, fiorerie, strutture turistico-alberghiere, ecc.), è effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza definita dal Comune.

2. I rifiuti umidi sono conferiti dalle utenze in appositi sacchi o fodere compostabili, distribuiti gratuitamente all'utente dal Gestore, da porre obbligatoriamente all'interno di specifici mastelli/carrellati di colore marrone, anch'essi forniti gratuitamente all'utente dal Gestore. In alternativa ai sacchi compostabili distribuiti dal Gestore, gli utenti possono utilizzare altri sacchi per il conferimento dei rifiuti umidi, purché compostabili ed in linea con la normativa vigente.

3. Alle utenze non domestiche e alle utenze domestiche condominiali interessate dal servizio sono assegnati, in comodato d'uso gratuito da parte del Gestore, uno o più (a seguito di valutazione da parte del Comune) contenitori carrellati di colore marrone (litri 120/240) in relazione all'effettiva produzione di rifiuto, i quali di norma sono svuotati dal Gestore con la stessa frequenza prevista per la raccolta delle utenze domestiche.

4. Le utenze domestiche non condominiali espongono solo il mastello marrone da 25 litri contenente sacchetti compostabili.

5. Le utenze domestiche condominiali espongono solo il cassonetto marrone condominiale da 120/240 litri, dotato di fodera compostabile, contenente i sacchetti compostabili delle singole unità abitative condominiali. Le singole unità familiari site in condomini non possono esporre mastelli marroni da 25 litri. Il Comune può prevedere deroghe per singoli condomini, d'ufficio o a seguito di specifica richiesta dell'amministratore condominiale, nel caso:

- a) il condominio non disponga di adeguati spazi di stazionamento dei cassonetti;
- b) l'esposizione di mastelli da 25 litri da parte delle singole unità familiari del condominio non comprometta il decoro pubblico, i passaggi pedonali/carrabili;
- c) il condominio abbia un numero di unità familiari massimo di 10.

In caso di deroga le singole unità familiari all'interno di utenze domestiche condominiali possono esporre tramite i mastelli marroni da 25 litri.

6. Le utenze non domestiche espongono solo il cassonetto marrone da 120/240 litri, dotato di fodera compostabile OPPURE A SCELTA DELL'UTENTE del solo mastello marrone da 25 litri contenente sacchetti compostabili (a seconda della scelta effettuata in sede di ritiro delle forniture).

7. Non è possibile esporre il rifiuto umido in mastelli/cassonetti diversi da quelli forniti dal Comune. In caso di esposizione di cassonetti/mastelli diversi da quelli forniti dal Comune o in caso di utilizzo di fodere/sacchetti in plastica NON compostabile, i mastelli/cassonetti non verranno svuotati dagli operatori ecologici e l'utente sarà passibile di sanzione.

8. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

16) Autotrattamento delle frazioni organiche dei rifiuti (compostaggio)

1. Il Comune individua meccanismi di incentivazione del compostaggio solo per le utenze domestiche, anche tramite interventi di riduzione della tariffa, secondo quanto stabilito dal relativo regolamento comunale.

2. Ogni utenza domestica interessata al compostaggio domestico può eseguire tale operazione solo ed esclusivamente sulla frazione organica (umido e verde) dei rifiuti prodotti dal suo nucleo familiare in un terreno da lui condotto (di sua proprietà o disponibilità) all'interno del territorio comunale.

3. Ogni utenza domestica che dispone di un giardino privato o in disponibilità sul territorio comunale può richiedere al Gestore la fornitura gratuita una tantum di una compostiera (da 300/400 litri). La compostiera verrà consegnata dal Gestore presso il domicilio dell'utente richiedente. Ulteriori forniture di compostiere saranno a pagamento (costo della compostiera aggiuntiva indicato nell'**Allegato A**). Il pagamento delle forniture aggiuntive potrà essere effettuato esclusivamente a mezzo bonifico bancario al Gestore.

4. Il compostaggio per le utenze domestiche può avvenire, purché il processo risulti controllato, con l'utilizzo delle diverse metodologie (quali cumulo, concimaia, casse di compostaggio, composter ecc.) in relazione alle caratteristiche qualitative del materiale da trattare (frazione umida e verde) e collocandolo il più lontano possibile da eventuali abitazioni poste a confine della proprietà, allo scopo di non arrecare disturbi ai vicini e non dare luogo ad emissioni di odori nocivi, nel rispetto del vigente Regolamento di Polizia Urbana.

5. Non sono ammesse metodologie di trattamento della frazione organica dei rifiuti che possono arrecare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.

6. Durante la gestione del compostaggio l'utente deve mettere in atto le seguenti precauzioni:

- a) corretta miscelazione dei materiali da trattare, anche allo scopo di garantire un'adeguata sterilizzazione del materiale;
- b) adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale;
- c) controllo periodico dell'evoluzione e della maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici dello stesso.

7. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di

una somma **da € 50,00 a € 300,00**.

17) Gestione della frazione "carta"

1. La raccolta della frazione carta dei rifiuti urbani, costituita da giornali, riviste, volantini e piccoli imballaggi in cartone, è effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza settimanale e tramite il Centro di Raccolta.

2. Le utenze domestiche non condominiali espongono in contenitori di carta o di cartone a cura dell'utente, piegato e pressato, in modo da ridurne al minimo il volume e l'ingombro OPPURE nei mastelli blu da 25 litri.

3. Le utenze domestiche condominiali espongono in contenitori di carta o di cartone a cura dell'utente, piegato e pressato, in modo da ridurne al minimo il volume e l'ingombro OPPURE il cassonetto blu condominiale da 120/240/660/1100 litri. Le singole unità famigliari site in condomini non possono esporre mastelli blu da 25 litri. Il Comune può prevedere deroghe per singoli condomini, d'ufficio o a seguito di specifica richiesta dell'amministratore condominiale, nel caso:

a) il condominio non disponga di adeguati spazi di stazionamento dei cassonetti;

b) l'esposizione di mastelli da 25 litri da parte delle singole unità famigliari del condominio non comprometta il decoro pubblico, i passaggi pedonali/carrabili;

c) il condominio abbia un numero di unità famigliari massimo di 10.

In caso di deroga le singole unità famigliari all'interno di utenze domestiche condominiali possono esporre tramite i mastelli blu da 25 litri.

4. Le utenze non domestiche espongono in contenitori di carta o di cartone a cura dell'utente, piegato e pressato, in modo da ridurne al minimo il volume e l'ingombro OPPURE il mastello blu da 25 litri o il cassonetto blu da 120/240/660/1100 litri (a seconda della scelta effettuata in sede di ritiro delle forniture).

5. Non è possibile esporre la carta/cartone in mastelli/cassonetti diversi da quelli forniti dal Comune. In caso di esposizione di cassonetti/mastelli diversi da quelli forniti dal Comune oppure in caso di utilizzo di sacchetti di plastica contenenti carta, i mastelli/cassonetti non verranno svuotati e i sacchi di plastica non verranno ritirati dagli operatori ecologici e l'utente sarà passibile di sanzione.

6. Le utenze domestiche e non domestiche, nel caso di conferimento di quantitativi di materiale cartaceo di dimensioni ingombranti non compatibili con le dimensioni dei mezzi adibiti alla raccolta "porta a porta", devono provvedere autonomamente al conferimento presso il Centro di Raccolta.

7. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

18) Gestione della frazione "imballaggi leggeri" (cd. "plastica")

1. Sono oggetto di raccolta tutti gli imballaggi primari e secondari in plastica.

2. La raccolta delle frazioni "imballaggi leggeri" è effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza settimanale.

3. I rifiuti denominati "Imballaggi leggeri" sono conferiti dalle utenze domestiche e non domestiche in appositi sacchi gialli trasparenti ben chiusi, forniti gratuitamente dal Comune, tramite il Gestore.

4. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

19) Gestione della frazione "vetro" e "imballaggi metallici in alluminio"

1. Sono oggetto della raccolta tutti gli imballaggi in vetro (quali bottiglie, vasetti, contenitori in genere) e piccoli oggetti di alluminio (lattine, tolle, barattoli e simili).
2. La raccolta è effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza settimanale o in alternativa presso il Centro di Raccolta.
3. Gli imballaggi in vetro e alluminio devono essere conferiti tramite mastelli/carrellati di colore verde consegnati dal Comune, tramite il Gestore, in comodato d'uso gratuito all'utente. All'interno dei mastelli/carrellati non devono essere inseriti sacchi di plastica o di altri materiali.
4. Le utenze domestiche non condominiali espongono solo il mastello verde da 25 litri senza alcun tipo di sacchetto.
5. Le utenze domestiche condominiali espongono solo il cassonetto verde condominiale da 120/240 litri, senza alcun tipo di fodera/sacchetto. Le singole unità famigliari non possono esporre mastelli verdi da 25 litri. Il Comune può prevedere deroghe per singoli condomini, d'ufficio o a seguito di specifica richiesta dell'amministratore condominiale, nel caso:
 - a) il condominio non disponga di adeguati spazi di stazionamento dei cassonetti;
 - b) l'esposizione di mastelli da 25 litri da parte delle singole unità famigliari del condominio non comprometta il decoro pubblico, i passaggi pedonali/carrabili;
 - c) il condominio abbia un numero di unità famigliari massimo di 10.In caso di deroga le singole unità famigliari all'interno di utenze domestiche condominiali possono esporre tramite i mastelli verdi da 25 litri.
6. Le utenze non domestiche espongono solo il cassonetto verde da 120/240 litri, senza alcun tipo di fodera/sacchetto OPPURE A SCELTA DELL'UTENTE del solo mastello verde da 25 litri (a seconda della scelta effettuata in sede di ritiro delle forniture).
7. Non è possibile esporre il vetro/alluminio in mastelli/cassonetti diversi da quelli forniti dal Comune. In caso di esposizione di cassonetti/mastelli diversi da quelli forniti dal Comune oppure in caso di utilizzo di sacchetti di plastica all'interno dei mastelli/cassonetti, i mastelli/cassonetti non verranno svuotati dagli operatori ecologici e l'utente sarà passibile di sanzione.
8. È vietato il conferimento in tale frazione di tappi (sughero o altri materiali), specchi, prodotti in ceramica, inerti, vetro in lastre e tutto ciò che, seppur di vetro, non ha la funzione di imballaggio.
9. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

20) Gestione della frazione "residuo secco"

1. La raccolta della frazione "residuo secco" dei rifiuti urbani è effettuata con il sistema di "raccolta puntuale" domiciliare con frequenza settimanale.
2. La raccolta dei rifiuti denominati "residuo secco" avviene per tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite il ritiro di singoli sacchi grigi trasparenti dotati di TAG RIFID (cd. "chip") abbinato ad ogni utenza per l'identificazione, la rilevazione e la registrazione del numero di conferimenti. È obbligatorio sia per le utenze domestiche che non domestiche utilizzare esclusivamente i sacchi per il conferimento della frazione "residuo secco" dotati di TAG RIFID ai fini della "raccolta puntuale" domiciliare. Il peso dei sacchi grigi della frazione "residuo secco" dotati di TAG RIFID non potranno superare i 15 kg.
3. Alle utenze domestiche è fornita, a cura del Gestore, una dotazione di sacchi grigi trasparenti da circa 60 litri per il conferimento della frazione "residuo secco" dotato di TAG RIFID ai fini della "raccolta puntuale" domiciliare. Alle utenze non domestiche è fornita, a cura del Gestore, una dotazione di sacchi grigi trasparenti

da circa 110 litri per il conferimento della frazione “residuo secco” dotato di TAG RIFID ai fini della “raccolta puntuale” domiciliare, commisurata alla metratura imponibile e alla categoria dichiarata ai fini della tassa rifiuti e alla produzione storica. Le dotazioni di sacchi dotati di TAG RIFID per entrambe le utenze sono consegnate in quantità dimezzata quando l’iscrizione dell’utenza al ruolo della Tassa Rifiuti avviene nel periodo luglio-dicembre dell’anno.

4. Le utenze domestiche non condominiali espongono di norma solo i sacchi grigi con microchip delle singole unità abitative.

5. Le utenze domestiche condominiali espongono di norma solo i sacchi grigi con microchip delle singole unità abitative condominiali; l’ufficio comunale, nei casi ritenuti necessari al fine di tutelare il decoro e l’igiene pubblica, potrà imporre ai singoli condomini l'utilizzo di cassonetti grigi, che conterranno i sacchi grigi con chip delle singole unità abitative condominiali. In assenza di comunicazioni da parte del Comune, i condomini potranno continuare ad esporre i soli sacchi grigi con microchip delle singole unità abitative condominiali senza cassonetti.

6. Le utenze non domestiche espongono di norma solo i sacchi grigi con microchip; l'ufficio comunale, nei casi ritenuti necessari, potrà imporre alle singole utenze non domestiche l'utilizzo di cassonetti grigi, in cui dovranno essere posizionati i sacchi grigi con chip. In assenza di comunicazioni da parte del Comune, le utenze non domestiche potranno continuare ad esporre i soli sacchi grigi con microchip senza cassonetti.

7. Le utenze speciali possono conferire rifiuti denominati “residuo secco” tramite il servizio di raccolta “porta a porta” solo previo ritiro di sacchi dotati di TAG RIFID presso lo Sportello Igiene Urbana a seguito di pagamento (se dovuto) delle forniture secondo le modalità stabilite dal Comune.

8. Non è possibile esporre rifiuti indifferenziati in cassonetti/sacchi diversi da quelli con chip forniti dal Comune; in caso di esposizione di cassonetti/sacchi diversi da quelli con chip forniti dal Comune i sacchi non verranno ritirati dagli operatori ecologici e l’utenza sarà passibile di sanzione

9. I rifiuti così raccolti sono trasportati ad idoneo centro per le attività di smaltimento. È vietato lo smaltimento in discarica da parte del Gestore.

10. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

21) Gestione della frazione “ingombrante”

1. Per rifiuti ingombranti si intendono i rifiuti derivanti dalla sostituzione o rinnovo di beni di consumo durevoli (componenti di arredamento ecc.) o quelli che per dimensione non possono essere raccolti nel normale circuito di raccolta “porta a porta”.

2. I rifiuti ingombranti possono essere conferiti con le seguenti modalità:

- a) direttamente presso il Centro di Raccolta, solo per le tipologie di rifiuti previste dal vigente “Regolamento per la gestione del Centro di Raccolta comunale” (**Allegato B**);
- b) ritiro gratuito domiciliare su appuntamento, solo per utenze domestiche.

3. Il servizio di ritiro per appuntamento dei rifiuti ingombranti è:

- a) sempre gratuito solo per le utenze particolari (utenze con disabilità, anziani dai 65 anni o altre utenze individuate dall’ufficio servizi sociali del Comune), fissando l’appuntamento tramite contatto telefonico alla centrale operativa del Gestore;
- b) a pagamento per tutte le altre utenze domestiche (costo del ritiro domiciliare indicato nell’**Allegato A**).

4. Il servizio di ritiro per appuntamento dei rifiuti ingombranti è sempre effettuato secondo le seguenti

modalità e limiti:

- a) peso non superiore a Kg. 200 per singola prenotazione;
- b) peso massimo per singolo pezzo: Kg 50;
- c) numero massimo mobili: n. 4;
- d) numero massimo beni durevoli: n. 1;
- e) lunghezza massima lato maggiore: 2,5 metri;
- f) numero massimo di ritiri per utenza: 1 al mese;
- g) il prelievo del rifiuto viene effettuato dal Gestore esclusivamente a bordo strada.

5. L'utente conferisce i rifiuti secondo gli accordi intercorsi telefonicamente con il Gestore e secondo gli orari concordati, in modo ordinato, occupando il minimo spazio possibile, senza intralcio per il passaggio pedonale e per la circolazione, in modo tale da non costituire barriere architettoniche e comportando il minimo ostacolo possibile alla sosta dei veicoli.

6. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 50,00 a € 300,00**.

22) Raccolta domiciliare pannolini e pannoloni

1. Per agevolare tutti i cittadini che necessitano di gestire lo smaltimento di pannolini e pannoloni, ed in previsione di apposite campagne di sensibilizzazione e nuove modalità di smaltimento differenziato di tali rifiuti, il Comune ha attivato, per tutte le utenze domestiche che ne effettuano la richiesta, regolarmente iscritte alla TARI (Tassa Rifiuti), un servizio gratuito aggiuntivo di raccolta domiciliare di pannolini e pannoloni (fino all'età di tre anni per i neonati).

2. L'attivazione del servizio, valido per tre anni e distinto e in aggiunta alla normale raccolta differenziata "porta a porta", avviene tramite la compilazione di apposita richiesta al Comune da parte dell'utente.

3. A seguito di riscontro da parte del Comune, il richiedente potrà recarsi presso lo "Sportello Igiene Urbana" con la copia del modulo depositato in Comune dove gli verrà fornita gratuitamente la fornitura annuale di sacchi azzurri (52 sacchi), nei quali potranno essere conferiti esclusivamente pannolini e pannoloni.

4. Il sacco azzurro deve essere esposto rispettando i medesimi orari previsti per gli altri rifiuti. La raccolta è prevista due volte alla settimana nelle giornate specificate nell'**Allegato C**.

5. Per il primo ritiro dei sacchi è necessario presentarsi allo Sportello Igiene Urbana con la copia del modulo compilato già inviato al Comune a mezzo e-mail. Per i successivi due anni è sufficiente presentarsi allo Sportello con la Tessera Sanitaria della persona che ha richiesto (o per la quale era stato richiesto) il servizio in origine.

6. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

23) Raccolta dei RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche)

1. Si rimanda alla normativa vigente la definizione delle tipologie di rifiuti classificabili come rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (di seguito RAEE).

2. I RAEE delle utenze domestiche, quando hanno esaurito la loro durata operativa, sono consegnati a cura del detentore presso:

- a) il Centro di Raccolta comunale;
- b) ad un rivenditore, contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente.

3. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di

una somma **da € 100,00 a € 600,00**.

24) Gestione di particolari tipologie di rifiuti urbani

1. Il Gestore effettua la raccolta differenziata di particolari tipologie di rifiuti urbani con appositi contenitori dislocati nel territorio comunale e presso il Centro di Raccolta. Per tali contenitori valgono le norme previste dal presente regolamento, in particolare:

a) le pile e batterie esauste sono conferite in appositi contenitori, posizionati a cura del Gestore presso il Centro di Raccolta e all'interno di altri luoghi pubblici ad alta affluenza di persone individuati dal Comune (es. palazzo comunale, biblioteca, ecc);

b) i farmaci, previa separazione della scatola e del foglietto illustrativo che sono conferiti nella frazione "carta", sono conferiti in appositi contenitori sistemati di norma all'interno o all'esterno delle farmacie ubicate nel territorio del Comune, nonché presso il Centro di Raccolta. Previa richiesta, il Gestore fornisce gratuitamente alle farmacie presenti sul territorio comunale uno specifico contenitore per il conferimento dei farmaci, garantendo la sostituzione in caso di furti/rotture per un massimo di n. 1 contenitore per anno solare;

c) gli olii esausti da cucina possono essere conferiti:

- all'interno di bottiglie di plastica o vetro ben chiuse presso uno dei tre contenitori posizionati sul territorio;
- presso il Centro di Raccolta, tramite svuotamento all'interno di specifici contenitori;

d) le scarpe da ginnastica usate possono essere conferite presso specifici contenitori ubicati all'interno di strutture pubbliche ad alta affluenza di persone individuate dal Comune (es. palazzo comunale, biblioteca, palestre, ecc.);

e) le camere d'aria e i copertoni usati delle biciclette possono essere conferiti presso appositi contenitori ubicati presso di strutture pubbliche ad alta affluenza di persone individuate dal Comune (es. biblioteca, ecc.).

2. Il Comune può in qualsiasi momento attivare altre raccolte differenziate oltre a quelle già previste dal presente regolamento, anche avvalendosi del Centro di Raccolta, al fine di ridurre i rifiuti da destinare allo smaltimento

3. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 50,00 a € 300,00**.

25) Conferimento e raccolta di materiali inerti provenienti da attività edilizie

1. I materiali inerti (calcinacci, piastrelle, sassi, ecc.) provenienti da piccole demolizioni o interventi non professionali effettuati da utenze domestiche, possono essere conferiti presso il Centro di Raccolta in modeste quantità fino ad un limite di 30 kg al giorno. Le utenze domestiche che per problemi di deambulazione o gestione dei materiali necessitano di conferire quantità superiori ai 30 kg/giorno devono compilare e firmare l'apposito modulo che certifica la provenienza dei materiali da attività non professionale/edile/commerciale e recarsi presso il Centro di Raccolta con il modulo provvisto di nulla osta del Comune.

2. Il cassone identificato "inerti" presso il Centro di Raccolta è ad uso esclusivo delle utenze domestiche e non può essere utilizzato da utenze non domestiche (es. aziende/imprese edili e similari), le quali dovranno conferire il materiale derivante dai propri lavori edilizi presso i centri specializzati ed autorizzati al trattamento e/o smaltimento degli inerti ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

3. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

26) Campagne di sensibilizzazione, controllo ed informazione

1. Il Comune, eventualmente in collaborazione con il Gestore, cura opportune campagne di

sensibilizzazione ambientale ed incentivazione alla collaborazione dei cittadini alla corretta gestione dei rifiuti in ottica eco-sostenibile.

2. Ai risultati qualitativi raggiunti dalla raccolta differenziata è data pubblicità nelle forme ritenute più adeguate dall'Amministrazione comunale, al fine di rendere informati e partecipi i cittadini. Inoltre il Comune diffonde alla cittadinanza periodicamente informazioni sulle frazioni da raccogliere in modo differenziato, sulle corrette modalità di conferimento e sulla destinazione dei rifiuti ai fini del recupero/smaltimento.

3. Sono organizzate dal Comune, in collaborazione con il Gestore e la Polizia Locale, iniziative di controllo finalizzate alla verifica della corretta differenziazione dei rifiuti e al rispetto delle norme previste dal presente regolamento da parte dei cittadini/utenti.

27) Centro di Raccolta comunale

1. Il Centro di Raccolta comunale è un impianto connesso al sistema di raccolta dei rifiuti urbani costituito da un'area attrezzata (recintata e custodita), funzionale al ricevimento direttamente dagli utenti di specifici rifiuti urbani. Pertanto, è da considerarsi parte integrante della fase di raccolta ed è disciplinata da apposito Regolamento per la gestione del Centro di Raccolta comunale (**Allegato B**).

2. Presso il Centro di Raccolta possono essere conferite solo le frazioni di rifiuto specificate nel Regolamento per la gestione del Centro di Raccolta comunale (**Allegato B**). L'elenco delle frazioni di rifiuto conferibili presso il Centro di Raccolta può essere modificato con atto motivato del Responsabile del Servizio Igiene Urbana quando la modifica è necessaria a causa di aggiornamenti normativi o di esigenze meramente tecniche di gestione del servizio di igiene urbana.

3. L'orario e il regolamento che disciplina l'accesso e la gestione del Centro di Raccolta sono adottati dal Comune e specificati nel Regolamento per la gestione del Centro di Raccolta comunale (**Allegato B**).

4. Gli utenti possono accedere al Centro di Raccolta solo negli orari di apertura della stessa e con mezzi che non arrecano danni o disturbo alla normale attività del Centro, in linea con lo specifico regolamento vigente.

5. Il Centro di Raccolta è gestito e controllato dal Gestore, che ne cura la manutenzione ordinaria.

6. Le varie tipologie di rifiuto sono conferite all'interno del Centro di Raccolta in zone delimitate ed all'interno di contenitori specificatamente adibiti (cassoni scarrabili, multibenne, altri contenitori ad hoc) per quel tipo di rifiuto.

28) Raccolta differenziata all'interno delle utenze non domestiche

1. L'utenza non domestica produttrice di rifiuti è tenuta ad effettuare la raccolta differenziata all'interno delle proprie aree/strutture, nei modi e nei tempi previsti dal presente regolamento. Il legale rappresentante o un suo delegato adottano tutti gli accorgimenti necessari per organizzare al meglio la raccolta differenziata all'interno della propria attività e sensibilizzano i propri dipendenti, compresi gli eventuali addetti alle pulizie, in merito alle corrette modalità di differenziazione dei rifiuti.

2. Le utenze non domestiche che prevedono affluenza di persone esterne (come enti pubblici, scuole, impianti sportivi, teatri/cinema, parrocchie, strutture religiose, case di riposo, centri diurni disabili, bar, alberghi, ristoranti, pizzerie, chioschi ed altre attività aperte al pubblico) devono dotarsi di idonei contenitori per effettuare la raccolta differenziata e di idonea cartellonistica informativa ed esplicativa per il pubblico.

3. Le utenze non domestiche che occupano aree pubbliche con la propria attività (ad esempio bar, alberghi, ristoranti, pizzerie, chioschi, ecc.) devono rendere disponibile alla clientela, a proprie spese, idonei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

29) Destinazione dei materiali raccolti in modo differenziato

1. I materiali immessi nel circuito di raccolta differenziata sono avviati ad apposite aree attrezzate, pubbliche o private, specificamente autorizzate, ai fini dell'effettuazione delle lavorazioni necessarie all'inserimento nei canali del recupero e del riciclo, anche sulla base degli accordi stipulati a livello nazionale (accordi tra il Consorzio nazionale imballaggi e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani). Soltanto per le tipologie di rifiuti per i quali non esistono concrete possibilità di avvio al recupero, è possibile la destinazione a smaltimento, nel rispetto delle norme vigenti.

30) Indumenti dismessi

1. Gli utenti devono conferire gli indumenti dismessi, sia riutilizzabili che non riutilizzabili, presso i contenitori dislocati sul territorio a cura di società/enti/associazioni autorizzate dal Comune.

2. La vuotatura e la manutenzione di detti contenitori sono a carico delle società/enti/associazioni autorizzati che diventano proprietari dei materiali conferiti e sono responsabili del corretto smaltimento dei materiali ai sensi di legge.

31) Spazzamento

1. Il servizio di spazzamento meccanizzato è effettuato tramite mezzo meccanizzato e operatore appiedato con soffiatore su tutto il territorio comunale, secondo un piano territoriale di intervento periodico stabilito dal Comune, ad eccezione delle aree in concessione o in uso temporaneo la cui pulizia è a carico del concessionario. La pulizia del suolo è eseguita in modo da asportare e tenere sgombri da detriti, rifiuti, foglie, polvere e simili:

- a) i tratti urbani delle strade comunali;
- b) le piazze;
- c) i marciapiedi;
- d) i percorsi pedonali anche coperti;
- e) aree che ospitano particolari feste, eventi, manifestazioni organizzate dal Comune o approvate/patrociate dal Comune.

Sono previsti appositi divieti di sosta periodici e temporanei in determinate vie identificate dal Comune, per permettere un'adeguata pulizia meccanizzata della sede stradale/area a parcheggio.

2. Il servizio di spazzamento manuale è effettuato tramite operatori ecologici dotati di autonomo mezzo di trasporto, secondo un piano territoriale di intervento periodico stabilito dal Comune, ad eccezione delle aree in concessione o in uso temporaneo la cui pulizia è a carico del concessionario.

3. I mezzi meccanici utilizzati sono dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere nei limiti di legge le emissioni sonore, in modo da scongiurare fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani.

4. Le operazioni di spazzamento nelle varie zone sono svolte possibilmente nelle fasce orarie in cui è ridotto il traffico pedonale e veicolare. Il Comune può sostituire lo spazzamento meccanizzato con lo spazzamento manuale su specifiche vie o aree urbane dove lo spazzamento meccanizzato non può tecnicamente operare.

5. È prevista la pulizia annuale periodica con idropulitrice su specifiche aree pubbliche identificate dal Comune (piazze, marciapiedi, ecc.).

32) Spazzamento delle foglie

1. Il servizio di spazzamento delle foglie, aggiuntivo rispetto allo spazzamento meccanizzato periodico, è eseguito dal Gestore sulle superfici di strade, piazze e viali circoscritti da alberature pubbliche, secondo un piano territoriale di intervento periodico stabilito dal Comune.

2. La raccolta delle foglie, degli aghi e dei rami caduti da alberi/piante situate in aree private su qualsiasi superficie pubblica (di strade, piazze, aree verdi, ecc.) sottostante deve essere eseguita a cura e spese del proprietario del terreno sul quale sono situate gli alberi/piante.

3. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

33) Cestini stradali

1. Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche, il Comune provvede all'installazione, alla manutenzione ed alla sostituzione dei cestini stradali per la raccolta dei rifiuti.

2. I cestini stradali sono svuotati dagli operatori addetti al servizio di raccolta dei rifiuti o di spazzamento manuale o da operatori comunali con frequenze prestabilite dal Comune.

3. È vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi rifiuti urbani domestici o rifiuti ingombranti. Inoltre se i cestini stradali sono dotati di contenitori separati per diverse frazioni di rifiuti differenziati, è vietato conferire negli stessi rifiuti di materiali diversi da quelli espressamente previsti.

4. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma **da € 50,00 a € 300,00**.

34) Raccolta rifiuti abbandonati

1. I rifiuti abbandonati abusivamente da ignoti sul territorio comunale esclusivamente in aree pubbliche sono rimossi e smaltiti dal Comune tramite il Gestore. Tale servizio è eseguito dal Gestore con idonea manodopera ed adeguata attrezzatura su tutto il territorio comunale.

2. Il Comune mette a disposizione dei cittadini un servizio di pronto intervento per segnalare la presenza di rifiuti abbandonati sul territorio comunale, tramite contatto telefonico con numero verde. Il Gestore gestisce la segnalazione e procede in accordo con il Comune.

3. Qualora si tratti di abbandono di rifiuti pericolosi e/o speciali, questi sono smaltiti a cura del Gestore tramite ditte autorizzate alla raccolta e allo smaltimento degli stessi. Qualora fosse necessario:

- a) l'intervento di mezzi specifici (per esempio per l'abbandono di rifiuti in rilevanti quantità);
- b) predisporre l'esecuzione di analisi chimico-fisiche prima della rimozione dei rifiuti;
- c) predisporre di un eventuale piano di lavoro/intervento o la messa in sicurezza;

gli oneri e le tempistiche di rimozione saranno concordati e pianificati dal Gestore in accordo con il Comune. I rifiuti rinvenuti saranno raccolti e, una volta accertata la loro natura, previa cernita, conferiti direttamente dal Gestore nei vari contenitori presenti presso il Centro di Raccolta; nel caso ciò non fosse possibile a causa della natura degli stessi, i rifiuti verranno avviati a smaltimento in impianti autorizzati individuati dal Gestore, previa autorizzazione del Comune.

4. Il Comune, qualora accerti attraverso i propri organi di controllo o su segnalazione di altri enti a ciò deputati, la natura dolosa dell'abbandono abusivo, adotta, a norma di legge, i necessari provvedimenti nei confronti dei responsabili.

35) Recupero e smaltimento animali morti su suolo pubblico

1. Il Gestore durante le normali attività di spazzamento meccanizzato e manuale e raccolta stradale dovrà segnalare alla Polizia Locale la presenza di carcasse degli animali morti. L'Ufficio di Polizia Locale provvederà nei casi previsti dalle convenzioni vigenti ad informare le autorità sanitarie e gli enti preposti ai fini della raccolta delle carcasse e del loro regolare smaltimento.

36) Raccolta dei rifiuti e pulizia dei mercati

1. I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, devono mantenere pulita l'area assegnata, provvedendo a differenziare i rifiuti e a conferirli nel rispetto delle indicazioni fornite dal Comune e dal Gestore.
2. Ai concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati iscritti al ruolo della Tassa Rifiuti sono forniti dal Comune, tramite il Gestore, idonei sacchi per la raccolta differenziata di imballaggi in plastica (sacchi gialli trasparenti) e residuo secco (sacchi grigi trasparenti con TAG RIF). È onere delle singole utenze ritirare presso lo Sportello Igiene Urbana le proprie forniture di sacchi.
3. Il Comune, tramite il Gestore, mette a disposizione delle utenze dei mercati idonei cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti (cassonetto verde per vetro/alluminio – cassonetto marrone con fodera compostabile per l'umido – cassonetto blu per la carta). I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati devono conferire i rifiuti differenziati all'interno degli appositi contenitori.
4. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

CAPO III – GESTIONE DI ALTRE CATEGORIE DI RIFIUTI

37) Recupero di alimenti dalle mense comunali ai fini della solidarietà sociale

1. Ai sensi della Legge 25 giugno 2003, n. 155 "*Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale*", detta del Buon Samaritano, è istituita a livello comunale la rete del recupero degli alimenti ancora edibili, in quanto non serviti e non scaduti, dalle mense scolastiche.
2. Le eccedenze non servite ed i prodotti confezionati correttamente conservati non ancora giunti a scadenza di risulta dalle mense scolastiche comunali sono oggetto di recupero ai fini della solidarietà sociale.
3. Non possono essere oggetto di recupero ai fini della solidarietà sociale gli avanzi del consumo dei pasti, i prodotti confezionati scaduti o che non siano stati conservati correttamente.
4. Le eccedenze di cui al comma 2 vengono trasferite quotidianamente dalle mense scolastiche al centro di distribuzione delle Associazioni di solidarietà sociale dai volontari, nel rispetto delle norme sulla conservazione degli alimenti, previa registrazione dei quantitativi recuperati sul Registro elettronico delle Eccedenze gestito dalle citate associazioni.
5. A tale rete potranno aderire altre mense presenti a livello locale.
6. Annualmente le Associazioni di solidarietà sociale presenti a livello locale presentano una relazione all'Amministrazione comunale in cui sono indicati i quantitativi di eccedenze alimentari recuperate e servite presso i propri canali di solidarietà.
7. Alla rete del recupero degli alimenti ancora edibili di cui al comma 1 possono aderire utenze non domestiche che gestiscono alimenti, previa richiesta al Comune e successiva autorizzazione. Alle utenze non domestiche che aderiscono alla rete potranno essere applicate agevolazioni tariffarie secondo quanto previsto dal vigente regolamento.

38) Mense scolastiche con dotazioni lavabili

1. Al fine di ridurre la quantità di rifiuti prodotta a livello comunale ed innalzare lo standard qualitativo del servizio offerto, le mense scolastiche comunali sono dotate di lavastoviglie industriali e di stoviglie lavabili. Gli alimenti ed i cibi saranno serviti con stoviglie lavabili (piatti, bicchieri, posate), che il personale addetto

provvederà a lavare a fine servizio, nel rispetto delle norme di igiene.

2. Previa verifica della qualità chimica e microbiologica e della gradevolezza organolettica dell'acqua potabile in uscita dal rubinetto della mensa, presso le mense scolastiche viene servita acqua potabile in brocche lavabili e riutilizzabili.

39) Attività di volantinaggio

1. Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico, fatta eccezione per i volantini/opuscoli/ distribuiti dall'Amministrazione comunale o da partiti/liste politiche per propaganda elettorale, per finalità politiche o sindacali e/o finalità ad esse connesse e per comunicazioni effettuate dall'Amministrazione comunale o da Aziende pubbliche rivolte alla cittadinanza o all'utenza e, comunque, per tutti i soggetti autorizzati dall'Amministrazione comunale, è vietato abbandonare, depositare o affiggere volantini, o altro materiale pubblicitario o propagandistico/informativo:

- a) sulle strade e aree pubbliche;
- b) sulle strade private comunque soggette ad uso pubblico;
- c) sugli arredi urbani di qualsiasi natura;
- d) su qualsiasi parte esterna degli immobili pubblici o privati;
- e) su qualsiasi struttura stradale fissa o provvisoria;
- f) su qualsiasi impianto o corpo tecnico presente sulla strada pubblica o comunque soggetta ad uso pubblico;
- g) sui semafori, sui pali della segnaletica stradale e simili;
- h) sui veicoli in sosta.

2. È consentita, al fine di garantire la possibilità a chiunque di sponsorizzare nei limiti della legalità la propria attività commerciale, la distribuzione di volantini, opuscoli o altro materiale pubblicitario "porta a porta" intesa esclusivamente come deposito degli stessi volantini nella cassetta della posta dei residenti e/o negli appositi spazi adibiti a scopi pubblicitari dei condomini alle seguenti condizioni:

- a) la distribuzione non può avvenire nelle cassette che si sono dotate di apposito adesivo, rilasciato dal Comune a seguito di istanza dell'utente, con il quale l'utente manifesta la volontà di non ricevere volantini pubblicitari tramite cassetta postale;
- b) i commissionari a qualsiasi titolo della distribuzione incaricati dalle aziende committenti sono tenuti a non disperdere i volantini in aree pubbliche del territorio comunale e sui suoli privati.

3. Quando l'attività di volantinaggio si protrae per più di 24 ore e viene esercitata in chioschi, edicole o altre simili strutture fisse, o con banchi mobili, gli esercizi devono collocare a propria cura e spese, in posizione conveniente, all'interno o nelle vicinanze dello spazio occupato, un contenitore di capacità non inferiore a cinquanta (50) litri per il deposito differenziato dei rifiuti prodotti.

4. Sanzioni amministrative:

- a) Chi viola le disposizioni dei commi 1 e 3 del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.
- b) Le aziende committenti che violano le disposizioni del comma 2 del presente articolo sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma **da € 250,00 a € 1.500,00**.
- c) Le aziende commissionarie della distribuzione dei volantini pubblicitari per conto delle aziende committenti che violano le disposizioni del comma 2 del presente articolo sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

40) Contenitori di materiale pubblicitario

1. È fatto divieto di collocare su suolo pubblico qualunque tipo di contenitore di materiale pubblicitario per la fruizione diretta da parte della cittadinanza (es. annunci immobiliari), fatte salve specifiche autorizzazioni, soggette a relativa tariffa, se prevista.

2. I contenitori posizionati in violazione del precedente comma saranno oggetto di rimozione da parte dell'Amministrazione Comunale, i cui costi saranno addebitati all'autore della violazione.

3. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto inoltre alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

41) Carico e scarico merci e materiali, rimozione degli ingombri

1. Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali o defissione di manifesti che diano luogo alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura su area pubblica o di uso pubblico deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima.

2. Qualora si verifichi la caduta su area pubblica o di uso pubblico del carico, o di parte di esso, da un veicolo, il proprietario del mezzo è tenuto a procedere, senza indugio, alla rimozione e pulizia dei luoghi.

3. In caso d'inosservanza, e su richiesta del Comune, la pulizia sarà effettuata a cura del Gestore. Il Comune addebiterà al responsabile inadempiente il costo del servizio prestato, oltre alla contestazione delle inadempienze sia ai sensi delle Leggi in materia sia ai sensi del presente Regolamento.

4. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto inoltre alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

42) Pulizia di aree occupate da cantieri

1. Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o d'uso pubblico è tenuto, sia quotidianamente che alla cessazione dell'attività, a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e priva di rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.

2. Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi tipo. Chi effettua le suddette attività è tenuto, sia quotidianamente sia alla cessazione dell'attività, alla pulizia dei tratti di strada limitrofi ai passi carrai temporanei e non, oggetto di transito di automezzi adibiti ai lavori di cantiere. I responsabili del cantiere dovranno impegnarsi a ridurre tali inconvenienti (ad esempio attraverso il lavaggio ruote per gli automezzi pesanti in uscita, etc.). Nel caso di mancata esecuzione interviene il Gestore, su richiesta del Comune, con diritto di rivalsa per ogni spesa sostenuta, oltre alla contestazione delle inadempienze sia ai sensi delle Leggi in materia sia ai sensi del presente Regolamento.

3. Chi viola le disposizioni del presente articolo è soggetto inoltre alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma **da € 25,00 a € 150,00**.

43) Modalità di gestione e limiti di applicazione

1. I produttori di particolari tipologie di rifiuti, non disciplinate dal presente regolamento, distinguono i flussi di tali rifiuti da quelli dei rifiuti urbani e li smaltiscono osservando la specifica normativa.

2. Il presente regolamento non si applica alle tipologie di rifiuto specificatamente indicate all'art. 185 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i.:

- a) emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
- b) tipologie di rifiuti il cui smaltimento è regolato da altre disposizioni normative che assicurano tutela ambientale e sanitaria;
- c) acque di scarico, eccettuati i rifiuti allo stato liquido;
- d) rifiuti radioattivi;
- e) materiali esplosivi in disuso;
- f) rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali

o dallo sfruttamento delle cave;

g) rifiuti agricoli: materie fecali ed altre sostanze naturali e non pericolose utilizzate nell'attività agricola.

CAPO IV – CONTROLLI E SANZIONI

44) Controlli ed accertamenti

1. Per quanto concerne le violazioni al presente regolamento relative al conferimento dei rifiuti e più in generale all'igiene ambientale, le attività di controllo, accertamento e sanzionatorie sono attribuite in via generale agli agenti del Corpo di Polizia Locale. Inoltre le violazioni possono essere accertate anche:

a) da apposito personale, messo a disposizione dal Gestore o dipendente del Comune, qualora nominato dal Sindaco "Agente Accertatore - ai soli fini del regolamento comunale di Gestione dei Rifiuti Urbani su tutto il territorio comunale";

b) da soggetti appartenenti ad associazioni di volontariato, regolarmente iscritti ai Registri istituiti per legge con cui il Comune abbia stipulato apposita convenzione per tale servizio, qualora nominati dal Sindaco "Agenti Accertatori - ai soli fini del regolamento comunale di Gestione dei Rifiuti Urbani su tutto il territorio comunale".

2. I soggetti autorizzati possono eseguire controlli sul contenuto dei sacchi/mastelli/carrellati esposti dalle utenze, nonché nei cestini stradali e presso il Centro di Raccolta, soltanto in forma selettiva e comunque nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento. Tali attività potranno essere svolte anche attraverso specifiche analisi merceologiche atte a verificare la qualità effettiva del materiale intercettato da specifiche utenze o agglomerati di utenze.

3. Gli addetti al servizio possono astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora non siano conformi, per natura, momento di conferimento o confezionamento, a quanto previsto nel presente regolamento. In tal caso il gestore del servizio potrà applicare all'esterno del sacchetto o del contenitore un avviso di non conformità. Il conferimento non conforme deve essere ritirato dall'utenza dal suolo pubblico entro le ore 24 del giorno previsto di raccolta. L'utenza potrà riesporre il sacco/contenitore nel primo turno successivo previsto dal calendario di raccolta, previa corretta selezione dei materiali.

4. I verbali di accertamento vengono gestiti dal Comando di Polizia Locale, che ne cura l'iter procedimentale. Sono fatte salve le competenze degli Agenti di Polizia Locale ed Ufficiali di Polizia Giudiziaria.

5. Gli utenti possono segnalare eventuali disfunzioni, inadempienze o reclami relativi ai servizi erogati dal Gestore tramite:

a) contatto telefonico al numero verde messo a disposizione dal Gestore;

b) e-mail all'indirizzo messo a disposizione dal Gestore;

c) il portale web Municipium messo a disposizione dal Comune;

d) e-mail all'indirizzo messo a disposizione dal Comune.

6. Al Comune competono inoltre le seguenti attività:

a) l'emissione di ordinanze contingibili e dirigenziali;

b) l'adozione di misure di sorveglianza volte all'individuazione ed eventuale sanzione di comportamento illecito o comunque non consentito, ai sensi del presente Regolamento;

c) l'adozione dei provvedimenti nei confronti del responsabile dell'inquinamento dei siti, ai sensi del Titolo V, della Parte IV, del D. Lgs. 152/2006;

d) l'emissione di ordinanza volta a ottenere la rimozione di rifiuti in aree scoperte private e recintate, la cui presenza comprometta l'igiene o il decoro pubblico. Nel caso di inosservanza il Comune può provvedere alla pulizia per tramite del soggetto gestore, rimettendone i costi ai proprietari o conduttori;

e) l'emissione di ordinanza sindacale di ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 192 del D. Lgs. 152/2006: gli accertamenti previsti dal comma 3 del richiamato dispositivo normativo verranno condotti dal Comando di Polizia Locale.

45) Sanzioni

1. Per le violazioni alle disposizioni del presente regolamento, fatte salve quelle previste e punite dal decreto legislativo n. 152 del 2006 e da altre normative di settore, si applicano **sanzioni amministrative pecuniarie** come stabilite negli articoli che fissano la fattispecie sanzionata, riassunte nella tabella riportata dal presente articolo:

SANZIONI AMMINISTRATIVE REGOLAMENTO DI IGIENE URBANA				
Articolo	Descrizione	Minimo	Massimo	Pagamento in misura ridotta
Art. 8 c. 6	Opzione libero mercato per utenze non domestiche	€ 100	€ 600	€ 200
Art. 8 c. 7	Opzione libero mercato per utenze non domestiche	€ 200	/	/
Art. 9 c. 1	Divieti ed obblighi generali – utenze domestiche non condominiali	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 9 c. 1	Divieti ed obblighi generali – utenze domestiche non condominiali	€ 50	€ 300	€ 100
Art. 9 c. 2	Divieti ed obblighi generali	€ 50	€ 300	€ 100
Art. 9 c. 4	Divieti ed obblighi generali – rifiuti speciali	€ 100	€ 600	€ 200
Art. 10 c. 7	Riutilizzo dei beni – gestione dei rifiuti durante eventi e manifestazioni	€ 50	€ 300	€ 100
Art. 12 c. 7	Modalità di conferimento e frequenza di raccolta dei rifiuti urbani	€ 50	€ 300	€ 100
Art. 13 c. 23	Servizio di raccolta “porta a porta”	€ 50	€ 300	€ 100
Art. 14 c. 2	Gestione della frazione “verde”	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 15 c. 8	Gestione della frazione “organico”	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 16 c. 7	Autotrattamento delle frazioni organiche dei rifiuti (compostaggio domestico)	€ 50	€ 300	€ 100
Art. 17 c. 7	Gestione della frazione “carta”	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 18 c. 4	Gestione della frazione “imballaggi leggeri”	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 19 c. 9	Gestione della frazione “vetro” e “imballaggi metallici in alluminio”	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 20 c. 10	Gestione della frazione “residuo”	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 21 c. 6	Gestione dei rifiuti ingombranti	€ 50	€ 300	€ 100
Art. 22 c. 6	Raccolta domiciliare pannolini e pannoloni	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 23 c. 3	Raccolta dei RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche)	€ 100	€ 600	€ 200
Art. 24 c. 3	Gestione di particolari tipologie di rifiuti urbani	€ 50	€ 300	€ 100
Art. 25 c. 3	Conferimento e raccolta di materiali inerti provenienti da attività edilizie	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 32 c. 3	Spazzamento delle foglie	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 33 c. 4	Cestini stradali	€ 50	€ 300	€ 100
Art. 36 c. 4	Raccolta dei rifiuti e pulizia dei mercati	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 39 c. 4a	Attività di volantinaggio	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 39 c. 4b	Attività di volantinaggio	€ 250	€ 1.500	€ 200
Art. 39 c. 4c	Attività di volantinaggio	€ 25	€ 150	€ 500
Art. 40 c. 3	Contenitori di materiale pubblicitario	€ 25	€ 150	€ 50
Art. 41 c. 4	Carico e scarico merci e materiali, rimozione degli ingombri	€ 25	€ 150	€ 50

Art. 42 c. 3	Pulizia di aree occupate da cantieri	€ 25	€ 150	€ 50
--------------	--------------------------------------	------	-------	------

CAPO V – DISPOSIZIONI VARIE

46) Efficacia

1. Il presente regolamento entra in vigore a seguito dell'avvenuta pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale di approvazione.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento si intendono abrogate tutte le disposizioni con esso contrastanti.

Allegato A: costi forniture e servizi

Allegato B: regolamento di gestione del Centro di Raccolta Comunale

Allegato C: Programmazione settimanale raccolte "porta a porta"

Allegato A
Costi forniture e servizi

Fornitura / servizio	Costo
Mastello aggiuntivo da 25 litri	€ 5,00
Cassonetto aggiuntivo da 120 litri	€ 33,00
Cassonetto aggiuntivo da 240 litri	€ 50,00
Cassonetto aggiuntivo da 360 litri	€ 65,00
Cassonetto aggiuntivo da 660 litri	€ 240,00
Cassonetto aggiuntivo da 1.100 litri	€ 240,00
Ritiro aggiuntivo raccolta domiciliare verde	€ 20,00
Compostiera aggiuntiva	€ 65,00
Ritiro domiciliare ingombranti	- da 1 a 4 pezzi: € 97,60 a viaggio - da 5 pezzi a viaggio completo (ciò che ci sta in un mezzo Daily cassonato mc. 6): € 122,00 a viaggio
Rotolo aggiuntivo 10 sacchi con chip utenza domestica	€ 8,00

Allegato B



COMUNE DI RESCALDINA
(Città Metropolitana di Milano)

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

1) Obiettivi della gestione del Centro di Raccolta

1. L'Amministrazione Comunale di Rescaldina, con l'obiettivo primario di ridurre i costi e la quantità dei rifiuti da smaltire in modo indifferenziato, promuove ed incentiva la raccolta differenziata dei rifiuti urbani provenienti da insediamenti ed utenze civili e produttive (per la sola frazione di rifiuti urbani).
2. A tal fine è stata attrezzata un'area di proprietà comunale in via Barbara Melzi, denominata "Piattaforma Ecologica" in possesso di Autorizzazione Provinciale n. 457 del R. G. n.° 26552 del 20-12-2007 e successiva modifica non sostanziale n° di R. G. 2798 del 26/03/2015 per i quantitativi di deposito temporaneo delle tipologie di rifiuto ammesse, in attesa del trasporto, del recupero e del trattamento e/o smaltimento finale.
3. Con delibera di giunta comunale n. 256 del 29/11/2017, la Piattaforma Ecologica autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 è stata ricondotta a "Centro di Raccolta" di cui al D. M. 08/04/2008 e D. M. 13.05.2009.
4. Il conferimento diretto da parte degli utenti del servizio di igiene urbana di Rescaldina al Centro di Raccolta per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, integra le raccolte differenziate domiciliari "porta a porta" svolte sul territorio comunale.

2) Riferimenti normativi e gestione dei servizi

1. La gestione dei servizi ecologici di raccolta, carico/scarico, trasporto, trattamento, recupero/smaltimento dei rifiuti del Centro di Raccolta ed il correlato servizio di guardiania è effettuata da società in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per le seguenti Categorie e Classi minime:
 - Categoria 1 Classe E o superiori:
 - Raccolta e trasporto rifiuti urbani compresa la gestione dei centri di raccolta e dell'attività di spazzamento.
 - Categoria 4 Classe F o superiori:
 - Raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi.
 - Categoria 5 Classe F o superiori:
 - Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi prodotti da terzi.

3) Tipologie qualitative dei rifiuti ammessi presso il Centro di Raccolta

1. I rifiuti o i materiali conferibili separatamente presso il Centro di Raccolta da inviare successivamente al recupero, trattamento o smaltimento, sono:

CER	RIFIUTI URBANI NON PERICOLOSI	UD	UND	SOLO COMUNE	R13	D15
080318	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	X			X	
150102	Imballaggi in plastica			X	X	
150107	Imballaggi in vetro	X	X		X	
160103	Pneumatici fuori uso			X	X	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 (solo relativi a piccoli interventi non professionali eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	X			X	
200101	Carta/cartone	X	X		X	
200102	Rifiuti in vetro	X	X		X	
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense			X		
200125	Oli e grassi commestibili	X	X		X	
200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	X	X		X	X
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	X			X	X
200134	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	X	X		X	
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121, 200123 e 200135 (es. Televisori e monitor)	X	X		X	
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	X	X		X	
200140	Metallo	X	X		X	
200201	Rifiuti biodegradabili	X	X		X	
200301	Rifiuti urbani non differenziati			X	X	X
200303	Residui della pulizia stradale se avviati a recupero			X	X	
200307	Rifiuti ingombranti	X	X		X	X
CER	RIFIUTI URBANI PERICOLOSI	UD	UND	SOLO COMUNE	R13	D15
150110 - 150111	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	X			X	
160107	Filtri olio	X			X	
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (R5 RAEE)	X			X	
200123	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (R1 RAEE)	X			X	
200126	Olii e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125 (oli minerali)	X			X	
200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X			X	X
200131	Medicinali citotossici e citostatici	X			X	X
200133	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X			X	

200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi (R4 RAEE)	X			X	
--------	---	---	--	--	---	--

2. L'elenco dei rifiuti e materiali conferibili potrà subire variazioni a seguito di disposizioni da parte del Comune di Rescaldina fatto salvo la compatibilità con le autorizzazioni degli Enti preposti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. L'elenco delle frazioni di rifiuto conferibili presso il Centro di Raccolta può essere modificato con atto motivato del Responsabile del Servizio Igiene Urbana quando la modifica è necessaria a causa di aggiornamenti normativi o di esigenze meramente tecniche di gestione del servizio di igiene urbana.

3. Tutti i materiali devono essere conferiti, in modo selezionato e frazionato dall'utenza entro gli appositi cassoni, individuati con apposita cartellonistica.

4) Modalità di accesso al Centro di Raccolta

1. Il Centro di Raccolta è dotato di un sistema di regolazione degli accessi presente nell'area di ingresso automatico che permette l'ingresso solo ai seguenti soggetti:

- a) utenze domestiche (privati cittadini) iscritte alla Tassa Rifiuti del Comune di Rescaldina, dietro presentazione della carta regionale dei servizi o tessera sanitaria;
- b) utenze non domestiche (aziende ed attività produttive) iscritte alla Tassa Rifiuti del Comune di Rescaldina, dietro presentazione di apposita tessera di identificazione rilasciata dall'ufficio comunale Igiene Urbana;
- c) utenze speciali iscritte o non iscritte alla Tassa Rifiuti del Comune di Rescaldina, dietro presentazione di apposita tessera di identificazione rilasciata dall'ufficio comunale Igiene Urbana;

2. L'identificazione dell'utenza secondo le descritte modalità costituisce la sola modalità di accesso al Centro di Raccolta. Per l'identificazione non potrà essere impiegato alcun altro documento. Gli addetti alla gestione del Centro di Raccolta hanno la facoltà di richiedere all'utenza in ingresso l'esibizione di un documento di identificazione (carta d'identità/patente/passaporto) al fine di controllare la corrispondenza tra i dati riportati sulla CRS/CSN/apposita tessera e quelli della persona che sta chiedendo l'ingresso al Centro.

3. Le utenze domestiche che intendono entrare nel Centro di Raccolta con automezzi/autocarri aziendali in orari destinati all'ingresso delle sole utenze domestiche devono consegnare all'operatore ecologico direttamente nel Centro di Raccolta l'apposito modulo, munito di visto dell'ufficio comunale competente.

4. La tessera per le utenze non domestiche e speciali è rilasciata dal competente ufficio comunale, previa istruttoria, a seguito di richiesta (da compilare su apposito modulo) del legale rappresentante della ditta/azienda/associazione/società sportiva.

5. Tutti gli ingressi delle utenze domestiche e non domestiche sono registrate da apposito software ed inviate ai competenti uffici comunali, che periodicamente verificano il rispetto dei limiti e monitorano eventuali anomalie d'accesso.

6. L'Amministrazione comunale può inibire l'accesso al Centro di Raccolta alle varie utenze non in regola con il pagamento della tassa rifiuti o stabilire ulteriori limiti quantitativi all'accesso, al fine di evitare abusi e conferimenti non in linea con il presente regolamento.

5) Modalità di conferimento di rifiuti urbani da parte delle utenze non domestiche

1. Le utenze non domestiche possono conferire gratuitamente i **rifiuti urbani non pericolosi** provenienti da attività produttive, industriali, artigianali, commerciali **esclusivamente entro i limiti quantitativi previsti dalla legge.**

2. CONFERIMENTI INFERIORI AI 30 KG

Per conferimenti inferiori ai 30 Kg/ingresso, le utenze non domestiche possono conferire, compatibilmente alle capacità ricettive del Centro di Raccolta, **senza il formulario di identificazione del rifiuto**.

3. CONFERIMENTI SUPERIORI AI 30 KG

Per conferimenti superiori ai 30 Kg/ingresso le utenze non domestiche possono conferire solo **previa consegna del formulario di identificazione del rifiuto** ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., compilato con il dettaglio dei tipi di rifiuti conferiti, firmato e presentato al personale preposto del Centro di Raccolta. Copie dei formulari ricevuti dagli addetti alla gestione del Centro di Raccolta sono formite al Comune al fine di verificare il rispetto dei limiti quantitativi di conferimento.

Le quantità ed i limiti sopraindicati potranno subire variazioni a seguito dell'entrata in vigore di nuove disposizioni legislative statali in materia.

Le tipologie di rifiuti speciali non rientranti nell'elenco di cui all'art. 3 del presente Regolamento (eternit non ecologico, lana di roccia e di vetro, cartongesso, pneumatici, bombole gas, ecc.) e tutti gli altri rifiuti speciali classificati come pericolosi **non potranno essere conferiti dalle utenze nel Centro di Raccolta** e dovranno essere smaltiti (al di fuori dal circuito del servizio di igiene urbana comunale) secondo quanto previsto dalla relativa normativa.

4. Per i "Grandi Bianchi" (frigoriferi, lavatrici, congelatori, lavastoviglie e simili) sono ammessi i rifiuti conferiti da aziende relativi ad apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) solo sulla base del ritiro gratuito, ai sensi del D.M. 08.03.2010 n. 65. In questi casi le aziende sono obbligate alla compilazione del formulario di identificazione dei rifiuti.

6) Orari di apertura

1. Il Centro di Raccolta é aperto agli utenti nei seguenti giorni ed orari e secondo le tipologie di utenze:

Orario ESTIVO da aprile a settembre

Utenze domestiche

GIORNO	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDÌ	CHIUSO	CHIUSO
MARTEDÌ	9.00/11.45	15.00/17.45
MERCOLEDÌ	CHIUSO	CHIUSO
GIOVEDÌ	9.00/11.45	15.00/17.45
VENERDÌ	CHIUSO	15.00/17.45
SABATO	9.00/11.45	15.00/17.45
DOMENICA	9.00/11.45	CHIUSO

Utenze non domestiche

GIORNO	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDÌ	9.00/11.45	15.00/17.45

Orario INVERNALE da ottobre a marzo

Utenze domestiche

GIORNO	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDÌ	CHIUSO	CHIUSO
MARTEDÌ	9.00/11.45	14.00/16.45
MERCOLEDÌ	CHIUSO	CHIUSO
GIOVEDÌ	9.00/11.45	14.00/16.45
VENERDÌ	CHIUSO	14.00/16.45

SABATO	9.00/11.45	14.00/16.45
DOMENICA	9.00/11.45	CHIUSO

Utenze non domestiche

Orario INVERNALE da ottobre a marzo

GIORNO	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDÌ	9.00/11.45	14.00/16.45

2. Durante l'orario di apertura é garantita la presenza del personale addetto alla gestione e al controllo. I giorni e gli orari di apertura del Centro di Raccolta potranno subire variazioni, al fine di migliorarne il servizio.

7) Modalità di conferimento

1. Le tipologie di rifiuti di cui all'art. 3 sono conferiti dagli utenti presso il Centro di Raccolta, depositandoli all'interno di appositi cassoni, segnalati da cartellonistica per ogni specifica categoria, e dovranno essere suddivisi all'origine dall'utente.

2. Gli utenti sono tenuti all'osservanza del presente regolamento e, in particolare, delle seguenti norme:
- presentare all'ingresso del Centro di Raccolta la carta regionale dei servizi, tessera sanitaria o apposita tessera per le ditte/aziende o utenze speciali;
 - presentare documento di identità, se richiesto dal personale preposto alla guardiania;
 - conferire esclusivamente i materiali/rifiuti ammessi;
 - conferire i materiali/rifiuti suddivisi per tipologie, diversificandoli a partire dal carico dei mezzi di trasporto utilizzati, al fine di non costituire intralcio in fase di scarico;
 - seguire le indicazioni del personale preposto alla gestione del Centro di Raccolta, nonché quelle riportate su apposita segnaletica;
 - avvisare l'addetto in caso di necessità (es. dubbi sulla destinazione dei rifiuti, inosservanza del presente regolamento di altri utenti, ecc);
 - soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento;
 - limitare la velocità di ingresso, di transito e di uscita dalla struttura.

Inoltre, dovranno essere rispettate tutte le norme specifiche per le singole tipologie di rifiuti sotto elencate.

3. Conferimento dei rifiuti ingombranti:

a) I rifiuti urbani ingombranti provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, quali: tavoli, armadi, sedie, divani, suppellettili e simili, devono essere conferiti direttamente a cura dei cittadini utenti con le modalità descritte nell'art. 4.

b) I rifiuti ingombranti, per quanto possibile, devono essere depositati in modo differenziato negli appositi cassoni, suddivisi per tipologia di materiale (legno, vetro, metalli, plastica, ecc.); in particolare, quelli costituiti da materiale legnoso, dovranno essere opportunamente ridotti in pezzi e, possibilmente, esenti da parti metalliche, plastiche e vetrose che ne possano compromettere il recupero.

c) Nel cassone identificato con cartello "ingombranti" NON possono essere conferiti rifiuti pericolosi, putrescibili, liquidi ed inerti.

4. Conferimento di materiali inerti derivanti da piccole opere edilizie di ordinaria manutenzione eseguite in economia:

a) I materiali inerti (calcinacci, piastrelle, sanitari, ecc.) derivanti da piccole opere edilizie di ordinaria manutenzione eseguite in economia, vengono conferiti direttamente da parte dei cittadini-utenti nell'apposito contenitore di congrua capienza posizionato presso il Centro di Raccolta. Le utenze domestiche possono conferire un **massimo di 30 kg al giorno di materiale inerte**. Le utenze domestiche che

necessitano di conferire quantità superiori ai 30 kg/giorno devono compilare e firmare l'apposito modulo che certifica la provenienza dei materiali da attività non produttiva/edile/commerciale e recarsi presso il Centro di Raccolta con il modulo provvisto di nulla osta dell'ufficio igiene urbana.

b) Il cassone identificato "inerti" è ad uso esclusivo delle utenze domestiche e non può essere utilizzato dalle aziende/imprese edili e similari le quali dovranno conferire il materiale derivante dai propri lavori edilizi presso i centri specializzati ed autorizzati al trattamento e/o smaltimento degli inerti ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

5. Conferimento di rifiuti derivanti dalla normale manutenzione degli orti e giardini: la raccolta dei rifiuti derivanti dalla normale manutenzione degli orti e giardini, quali: tagli d'erba, ramaglie e potature di alberi e siepi, scarti vegetali in genere, avviene per conferimento da parte dei cittadini-utenti nell'apposito cassone presso il Centro di Raccolta.

6. Conferimento di carta e cartone: la raccolta di materiali ingombranti di carta e cartone, residuali dalla raccolta differenziata a domicilio, è effettuata per conferimento da parte dei cittadini-utenti in un apposito cassone posizionato presso il Centro di Raccolta.

7. Conferimento di imballaggi in plastica: non ammessi da parte delle utenze (ad utilizzo esclusivo del Comune).

8. Conferimento di pneumatici fuori uso: non ammessi da parte delle utenze (ad utilizzo esclusivo del Comune).

9. Conferimento di rifiuti urbani non differenziati: non ammessi da parte delle utenze (ad utilizzo esclusivo del Comune).

10. Conferimento di vetro:

a) per il conferimento nel Centro di Raccolta di materiale vetroso residuale dalla raccolta differenziata a domicilio, l'utente deve attenersi alle buone norme di comportamento per evitare infortuni a sé ed agli altri.

b) Nel cassone opportunamente identificato per tale tipologia di rifiuto, l'utente deve conferire materiale in vetro in forma sfusa, libero da rifiuti estranei (in particolare umido e/o liquido) e gli eventuali contenitori utilizzati per il trasporto dovranno essere separati prima dello scarico a cura dell'utente stesso.

c) È vietato conferire nel cassone del vetro lampade fluorescenti, tubi catodici, monitor e vetri al piombo.

11. Conferimento di alluminio e materiali ferrosi: i manufatti di questo materiale possono essere conferiti nell'apposito cassone posizionato presso il Centro di Raccolta.

12. Conferimento di legno: il legno non trattato o verniciato, di cassette e pallets viene conferito da parte dei cittadini-utenti in un apposito cassone posizionato presso il Centro di Raccolta.

13. Conferimento di olii e grassi animali e vegetali e minerali esausti: la raccolta di olii e grassi animali e vegetali e degli olii minerali, avviene per conferimento da parte dei cittadini-utenti in un contenitore a tenuta posizionato presso il Centro di Raccolta in corrispondenza dei locali RUP (rifiuti urbani pericolosi). Nel conferimento l'utente dovrà prestare particolare attenzione ad evitare fuoriuscite o sversamenti del materiale conferito e seguire le indicazioni del personale preposto.

- 14. Conferimento di frigoriferi / frigocongelatori:** i frigoriferi e i frigocongelatori vengono conferiti da parte dei cittadini-utenti in un apposito cassone posizionato presso il Centro di Raccolta.
- 15. Conferimento di cartucce esauste di toner:** le cartucce esauste di toner vengono conferite da parte dei cittadini-utenti in un apposito contenitore posizionato presso il Centro di Raccolta in corrispondenza dei locali RUP (rifiuti urbani pericolosi).
- 16. Conferimento di componenti elettronici:** I componenti elettronici vengono conferiti da parte dei cittadini-utenti in un apposito cassone posizionato presso il Centro di Raccolta.
- 17. Conferimento di televisori e monitor:** I televisori e i monitor vengono conferiti da parte dei cittadini-utenti in un apposito cassone posizionato presso il Centro di Raccolta.
- 18. Conferimento di prodotti e contenitori T/F:** I prodotti e contenitori T/F vengono raccolti in appositi contenitori posizionati presso il Centro di Raccolta.
- 19. Conferimento di farmaci e medicinali scaduti:** I Farmaci e medicinali scaduti vengono raccolti in un apposito contenitore posizionato presso il Centro di Raccolta in corrispondenza dei locali RUP (rifiuti urbani pericolosi).
- 20. Conferimento di lampade a scarica / neon:** Le lampada a scarica e i neon scaduti vengono raccolti in appositi contenitori posizionati presso il Centro di Raccolta in corrispondenza dei locali RUP (rifiuti urbani pericolosi).
- 21. Conferimento di batterie e pile esauste:** Le batterie esauste vengono raccolte nell'apposito cassone con requisiti di impermeabilità e rivestimento antiacido, posizionato presso il Centro di Raccolta in corrispondenza dei locali RUP (rifiuti urbani pericolosi).
- 22. Conferimento di terre di spazzamento:** I rifiuti provenienti dallo spazzamento meccanizzato delle strade sono conferiti presso il Centro di Raccolta esclusivamente dal Gestore.

TITOLO II – GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA

8) Divieto di accesso

1. È vietato l'accesso al centro di raccolta al di fuori degli orari di apertura indicati all'art. 6, eccetto mezzi e persone autorizzate dal Comune.

9) Dotazioni

1. I cassoni in dotazione sono garantiti in numero adeguato per una costante efficienza del Centro di Raccolta, provvedendo al loro svuotamento, ogni qualvolta vi sia la necessità, tramite la società affidataria del servizio di gestione, evitando di raggiungere, nel limite del possibile, la capienza massima dei cassoni medesimi.
2. Le operazioni di allontanamento dei contenitori dovranno essere condotte, preferibilmente, nel periodo di chiusura del Centro di Raccolta ed, in particolare, senza arrecare danno e/o pericolo alla sicurezza degli utenti e del personale preposto alla guardiana.
3. Al fine di garantire la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione rifiuti, sono presenti nella struttura tutti i presidi necessari quali una rete di smaltimento delle acque meteoriche e di dilavamento, nonché un sistema di raccolta, a tenuta, di eventuali scarichi accidentali dei rifiuti liquidi nell'area di deposito. È inoltre presente un adeguato sistema antincendio, una sbarra di controllo/regolazione degli accessi al Centro di Raccolta ed un manufatto destinato a guardiana, dotato di servizi igienici.

10) Uso delle strutture

1. I rifiuti dovranno essere conferiti nei cassoni/contenitori specificatamente dedicati ed identificati con apposita cartellonistica, con esclusione del conferimento di qualsiasi sostanza o manufatto diverso.
2. L'utente deve rispettare le norme di un comportamento prudente, le istruzioni e le prescrizioni in materia di sicurezza e di prevenzione impartite dalla segnaletica e dal personale di controllo.

11) Divieti

1. È fatto espresso divieto agli utenti di:
 - a) accedere al Centro di Raccolta senza la preventiva identificazione a mezzo di apposita tessera così come previsto all'art. 4. Qualora l'utente non intenda identificarsi tramite tessera come previsto all'art. 4 o ne sia sprovvisto, l'accesso al conferimento sarà vietato; comportamenti indisciplinati da parte dell'utenza verranno segnalati alla Polizia Locale, trascrivendo il numero di targa dell'automezzo dell'utente;
 - b) ammasso di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori e/o spazi;
 - c) effettuare cernita e recupero di qualsiasi tipo di materiale, nonché vendere a terzi il materiale conferito presso il Centro di Raccolta; in tal senso è vietato lo stazionamento nel Centro di Raccolta di utenti se non per il tempo strettamente necessario al conferimento;
 - d) abbandonare all'esterno del Centro di Raccolta qualsiasi tipologia di rifiuto;
 - e) introdurre tipologie di materiali in contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di materiali;
 - f) arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel Centro di Raccolta;
 - g) occultare all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali NON AMMESSI;
 - h) sporcare l'intorno dei contenitori durante le operazioni di travaso, rimuovendo ogni eventuale detrito caduto a terra.
2. Il conferente è il solo responsabile dei danni di inquinamento all'ambiente causato dal conferimento di rifiuti non ammissibili, anche e soprattutto se la natura inquinante del materiale conferito, o la sua collocazione all'interno del carico, fossero tali da sfuggire ad un controllo visivo.

12) Obblighi del personale preposto alla guardiania e al controllo

1. Il personale incaricato di custodire e di controllare il corretto conferimento di rifiuti all'interno del Centro di Raccolta è tenuto ad assicurare che la gestione delle operazioni di conferimento avvengano nel rispetto delle presenti norme e delle istruzioni o direttive impartite dagli atti autorizzativi. In particolare, il personale preposto alla guardiania e controllo è tenuto a:
 - a) curare l'apertura e la chiusura del Centro di Raccolta negli orari e nei giorni stabiliti dal presente regolamento;
 - b) essere presente durante l'apertura della struttura;
 - c) mantenere nei confronti dell'utenza un comportamento educato e rispettoso;
 - d) indossare sempre l'uniforme prescritta dall'ente gestore e il cartellino identificativo;
 - e) fornire ai cittadini ed alle aziende che accedono al Centro di Raccolta tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento dei rifiuti;
 - f) curare la pulizia dell'area del Centro di Raccolta ed, in particolare, delle aree limitrofe i cassoni, assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni;
 - g) assicurare il corretto conferimento a terzi dei rifiuti, per il relativo trasporto agli impianti di recupero/smaltimento, verificando la regolarità autorizzativa dei mezzi di trasporto e la presenza del formulario di identificazione dei rifiuti e/o autorizzazione comunale;
 - h) segnalare al competente ufficio comunale ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione del Centro di Raccolta, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti;

- i) segnalare alla Polizia Locale i nominativi degli autori di comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti, unitamente al numero di targa del veicolo utilizzato per l'accesso al Centro di Raccolta;
- j) verificare l'accettabilità del materiale consegnato tramite controllo visivo dei carichi dei rifiuti;
- k) respingere i materiali qualora difformi alle prescrizioni, informando tempestivamente il competente ufficio comunale, la Polizia Locale o altre forze dell'ordine.

TITOLO III – SANZIONI, RESPONSABILITÀ, RICHIAMI LEGISLATIVI E NORMATIVI

13) Vigilanza e sanzioni

1. In ottemperanza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Comune procederà nei confronti dei trasgressori all'applicazione delle seguenti **sanzioni pecuniarie**, con le modalità previste dalla L. 689/1981:
 - a) conferimento di materiale non conforme alle specifiche tipologie di rifiuti indicate nei singoli cassoni all'interno del Centro di Raccolta: **da € 100,00 a € 300,00**;
 - b) abbandono di rifiuti solidi urbani nei pressi del Centro di Raccolta o internamente, ma non nei luoghi e con le modalità corrette: **da € 100,00 a € 600,00**; se l'abbandono dei rifiuti riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti si applica la sanzione pecuniaria **da € 25,00 a € 150,00**;
 - c) accesso al Centro di Raccolta senza la preventiva identificazione tramite apposite tessere: **da € 50,00 a € 300,00**;
 - d) conferimento da parte di residenti di materiale proveniente da attività commerciale/produttiva utilizzando per l'ingresso la Tessera Sanitaria privata al posto della Tessera speciale per le utenze non domestiche: **da € 50,00 a € 300,00**.

14) Responsabilità

1. Il Comune di Rescaldina si riterrà sollevato ed indenne da ogni responsabilità e/o danno, in caso di dolo e/o colpa del Gestore del servizio raccolta rifiuti e del Centro di Raccolta, ovvero di violazione da parte di questi ultimi degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.
2. Qualora all'interno del Centro di Raccolta si verificassero incidenti causati dagli utenti-cittadini dovuti al mancato rispetto delle indicazioni impartite dal gestore, o previste dal presente regolamento, la responsabilità sarà direttamente imputabile agli utenti-cittadini stessi, ritenendo in tal modo sollevati il Comune di Rescaldina ed il personale addetto alla guardiania da ogni responsabilità.
3. A tutela dell'ambiente e delle persone, per quanto non espressamente dichiarato in questo regolamento, valgono le norme e le leggi vigenti in materia di igiene ambientale.

15) Entrata in vigore ed abrogazioni

1. Le disposizioni del presente Regolamento hanno effetto a partire dalla data di esecutività della delibera di CC di approvazione. Dalla sua entrata in vigore cessano di avere efficacia tutte le disposizioni regolamentari e dispositive precedentemente in vigore ed in contrasto con il presente regolamento.

16) Norme di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

Allegato C
Programmazione settimanale raccolte porta a porta

SERVIZI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
INDIFFERENZIATO sacco grigio con chip		Rescaldina	Rescalda			
PANNOLINI sacco azzurro		Rescaldina	Rescalda		Rescaldina Rescalda	
UMIDO mastello marrone	Rescaldina	Rescalda		Rescaldina	Rescalda	
VETRO/ALLUMINIO mastello verde			Rescaldina	Rescalda		
PLASTICA sacco giallo			Rescaldina	Rescalda		
CARTA sfusa o mastello blu					Rescalda	Rescaldina